intime Veneto

intime Venice

intime Culture

THE MARCO POLO AIRPORT MAGAZINE

intime Business

intime People

FREE COPY

intime Music

intime
venice & veneto

intime Events

II/1 - 2016 - JANUARY-FEBRUARY

intime Places

intime Food

intime Kids

lineadacqua

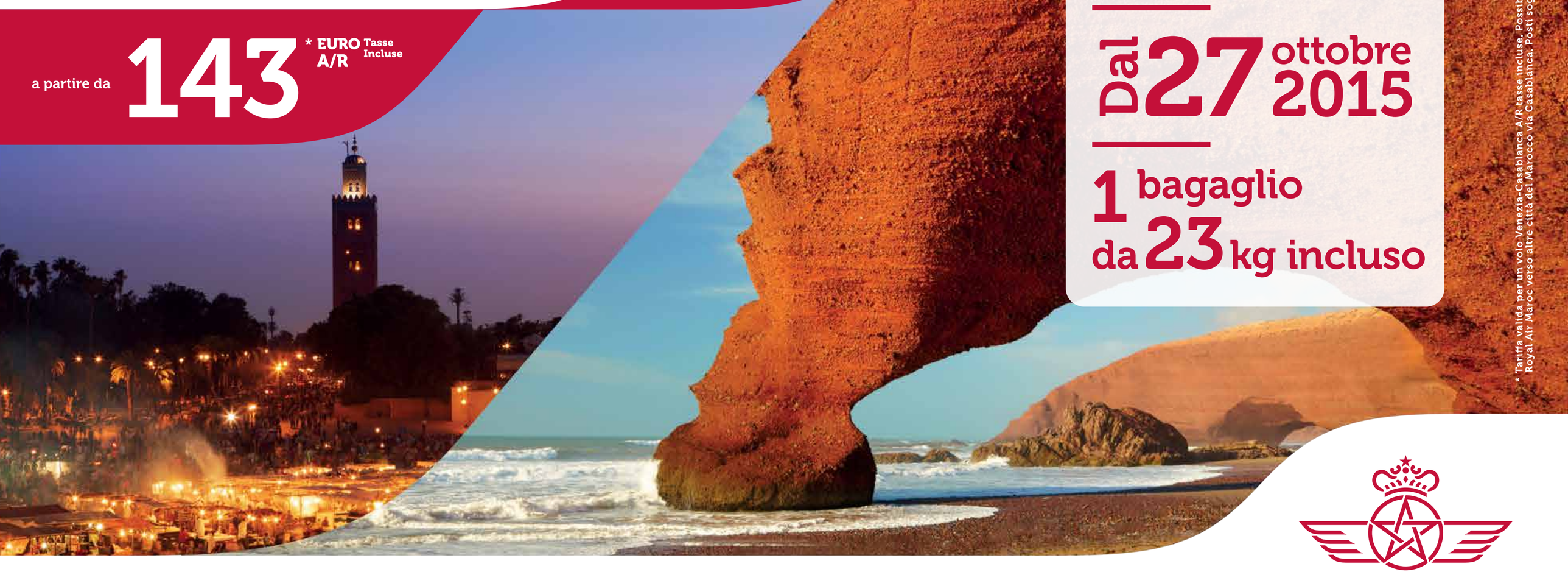
GRUPPO SAVE

~~EURO 5~~

NUOVI VOLI DA VENEZIA

Marocco

a partire da **143** * EURO A/R Tasse Incluse



3 voli a settimana

Dal **27** ottobre **2015**

1 bagaglio da **23** kg incluso

* Tariffa valida per un volo Venezia-Casablanca A/R tasse incluse. Possibilità di connessioni verso altre città del Marocco via Casablanca. Posti soggetti a disponibilità limitata.

4 STAR AIRLINE SKYTRAX

Contattate Royal Air Maroc o la vostra agenzia di viaggi

royalairmaroc.com

Call Center 800 254 740

الخطوط الملكية المغربية
royal air maroc
Le ali del Marocco

SALVADORI
Diamond Atelier

Abbraccio Salvadori

Creato per l'inaugurazione della nuova boutique
Salvadori Diamond Atelier

Salvadori Diamond Atelier
Piazza San Marco, 67 - Venezia
+ 39 041 5230609 - 5221387
www.salvadori-venezia.com

Publisher's Note

The story of two authentic places of Venetian life like the Scuola Grande di San Marco and the Palazzetto Bru Zane opens *InTime*'s 2016. And this is precisely our proposal for the coming year: to explore a living Venice and Veneto, where beauty is accompanied by initiatives, events and work.
The journey through the region continues and stops in the splendid Arquà, Petrarch's town, but there is also a reference to the Venice Carnival, or better, to the most exclusive parties that have made the history of the city, described in the new Lifestyle column starting with the "Bal du Siècle" given by Baron de Beistegui in 1951. Finally, the story and presentation of the big North-East airport system project, an excellent gateway for a unique region.

Il racconto di due spazi autentici della venezianità come la Scuola Grande di San Marco e il Palazzetto Bru Zane apre il 2016 di *InTime*. E vuole essere proprio questo il nostro proposito per l'anno che comincia: esplorare una Venezia e un Veneto vivi, dove alla bellezza si accompagnano iniziative, eventi, lavoro.
Il viaggio nella Regione prosegue e tocca la splendida Arquà, il borgo del Petrarca, ma non manca un rimando al Carnevale veneziano, o meglio, alle feste più esclusive che hanno fatto la storia della città, raccontate nella nuova rubrica di Lifestyle a partire dal "Bal du Siècle" dato dal barone de Beistegui nel 1951. Infine, la storia e la presentazione del grande progetto del polo aeroportuale del Nord-Est, una porta d'accesso eccellente per un territorio unico.

lineadacqua®
publishing house in Venice

*in*time
venice
& veneto

II/1 - 2016 - JANUARY-FEBRUARY / GENNAIO-FEBBRAIO

Culture & Business

THE SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO
by/di Luca Colombo
8

20
BACK TO GROWTH
by/di Moreno Mancin & Marco Fasan

12
LES CHEVALIERS DU PALAZZETTO BRU ZANE
by/di Federico Acerboni

30
MAGIC VENETIAN NIGHTS
by/di Giovanna Caprioglio

16
MARIO BRUNELLO MUSIC IN CONTEXT
by/di Adriana Vianello

*in*time
is available at
Venice's Marco Polo airport
Arrivals hall, VIP Lounge and Venice General Aviation private jet terminal

Places & Events

Food & Drink

34
Inside Venice:
THE BEATING HEART OF RIALTO
by/di Francesca Brasolin

38
The village & the poet:
ARQUÀ PETRARCA
by/di Ivo Prandin

41

LE CORDERIE
by/di Ferena Lenzi

42

SWEET CARNIVAL
by/di Rosa Maria Rossomando Lo Torto

24
A NEW SYNERGY IN THE SKY OF THE NORTH-EAST
by/di Silvia Bandolin

44
Agenda

47
Kids *in* Venice

48
Only in Venice

intime *Venice & Veneto*

bi-monthly magazine / rivista bimestrale

Editor in-chief / Direttore editoriale
Sara Bossi

Editorial staff / Redazione
Federico Acerboni, Silvia Bandolin, Federica Bonanome, Adriano Favaro, Ivo Prandin, Adriana Vianello, Marco Vidal, Luca Zentilini

Contributors / Collaboratori
Andrea Avezzù, Francesca Brasolin (Inside Venice), Nicola Buiat, Giovanna Caprioglio, Luca Colombo, Marco Fasan, Cesare Gerolimetto, Ferena Lenzi, Moreno Mancin, Rosa Maria Rossomando Lo Torto

Translations / Traduzioni
David Graham

Publisher / Editore
Ownership and copyright / Proprietà e diritti

© 2015 lineadacqua edizioni srl

San Marco 3717/d
30124 Venice
www.lineadacqua.com

Advertising / Pubblicità
intimemagazine@lineadacqua.com

Auth. Venice Court / Autorizzazione del Tribunale di Venezia
No. / N. 6 2013
ISSN 2421-1966
info@intimemagazine.com
www.intimemagazine.com

Graphic design & layout
MadSerif

Printed by / Stampato da
Grafiche Veneziane, Venezia
In December / nel mese di dicembre 2015

STAMPATO PRINTED IN VENEZIA

Paper / Carta
LuxoArt® Samt

STUDIOLANZA

מוזיאון ליהדות פאדובה
Museo della Padova Ebraica
THE JEWISH HERITAGE OF PADUA

Museo della Padova Ebraica
The Jewish Heritage of Padua
già Sinagoga Tedesca Padova, via delle Piazze 26

ORARIO / *OPENING TIMES*
fino al 31 maggio
domenica 10.00 - 18.00
lunedì 10.00 - 14.00
giovedì 14.00 - 18.00
venerdì 9.30 - 13.30

ORARIO PROIEZIONI FILMATO
TIMES OF MOVIE PROJECTIONS
Generazione va, generazione viene
domenica 10.30 - 12.30 - 14.30 - 16.30
lunedì 10.30 - 12.30
giovedì 14.30 - 16.30
venerdì 10.30 - 12.30

VIDEO PADOVA EBRAICA
domenica 11.45 - 13.45 - 15.45
(17.45 su richiesta)
lunedì 11.45
giovedì 15.45 - 17.45
venerdì 11.45

INFO
T. 049 661267 orario apertura
T. 041 5240119 (lun-ven 9.30 -16.00)
email: **padovaebraica@coopculture.it**
FB Museo della Padova Ebraica

VISITE GUIDATE / *GUIDED TOURS*
Museo e Sinagoga: ogni domenica alle 15.30
Cimitero Antico di via Wiel: ogni seconda domenica del mese
Aperture straordinare / *special opening*:
previa prenotazione e disponibilità

COOP CULTURE
CoopCulture è arte, didattica, cultura, valorizzazione, tutela, cooperazione, lavoro.
www.coopculture.it

Sede legale e direzioni:
VENEZIA MESTRE corso del Popolo, 40 - T. + 39 041 0991100 - F. + 39 041 0991120
ROMA via Tunisi, 4 - T. + 39 06 3908071 - F. + 39 06 39750950

ETIHAD AIRWAYS PARTNER

Alitalia SKYTEAM

ABU DHABI

LA TUA PORTA D'ORIENTE.

Con il nuovo orario e grazie al collegamento diretto giornaliero, volare da Venezia ad Abu Dhabi diventa oggi ancora più comodo e dall'hub di Abu Dhabi, in partnership con Etihad Airways, puoi proseguire il tuo viaggio alla scoperta dell'Asia,dell'Africa e dell'Australia.

ALITALIA.COM

THE SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO

BY/DI **LUCA COLOMBO**

A manifesto of faith and art. The Scuola Grande di San Marco is the monumental entrance to Venice Public Hospital. Its restoration has returned spaces to the city that were for long inaccessible. They declare the meaning and continuity of an ancient mission.

The gaze must have lingered on the majestic facade for some time. If the sky was clear that day in March 1500, it would have stood out in the light.

Leonardo da Vinci arrived in Venice at the age of almost fifty, on his way back from his Last Supper project in Milan. He was eager to see the marvel of power and balance of the equestrian monument to Colleoni in Campo Santi Giovanni e Paolo. It had been conceived by Andrea del Verrocchio, his teacher. But the Tuscan Leonardo did not expect such a spectacular background for the soldier's parade. Verrocchio was dead. Alessandro Leopardi had cast the horse and rider in 1496.

The stone scenario of the Scuola Grande di San Marco had been completed only a year before. It marks a Venetian Renaissance different from that of Florence. There is the painting lesson of the Paduan Mantegna in the illusionism of the perspective lines beside the two accesses: they frame, in pairs, lions and episodes from the life of the evangelist, patron of Venice. The exotic crowning surmounts classical architectural modules and Byzantine geometries.

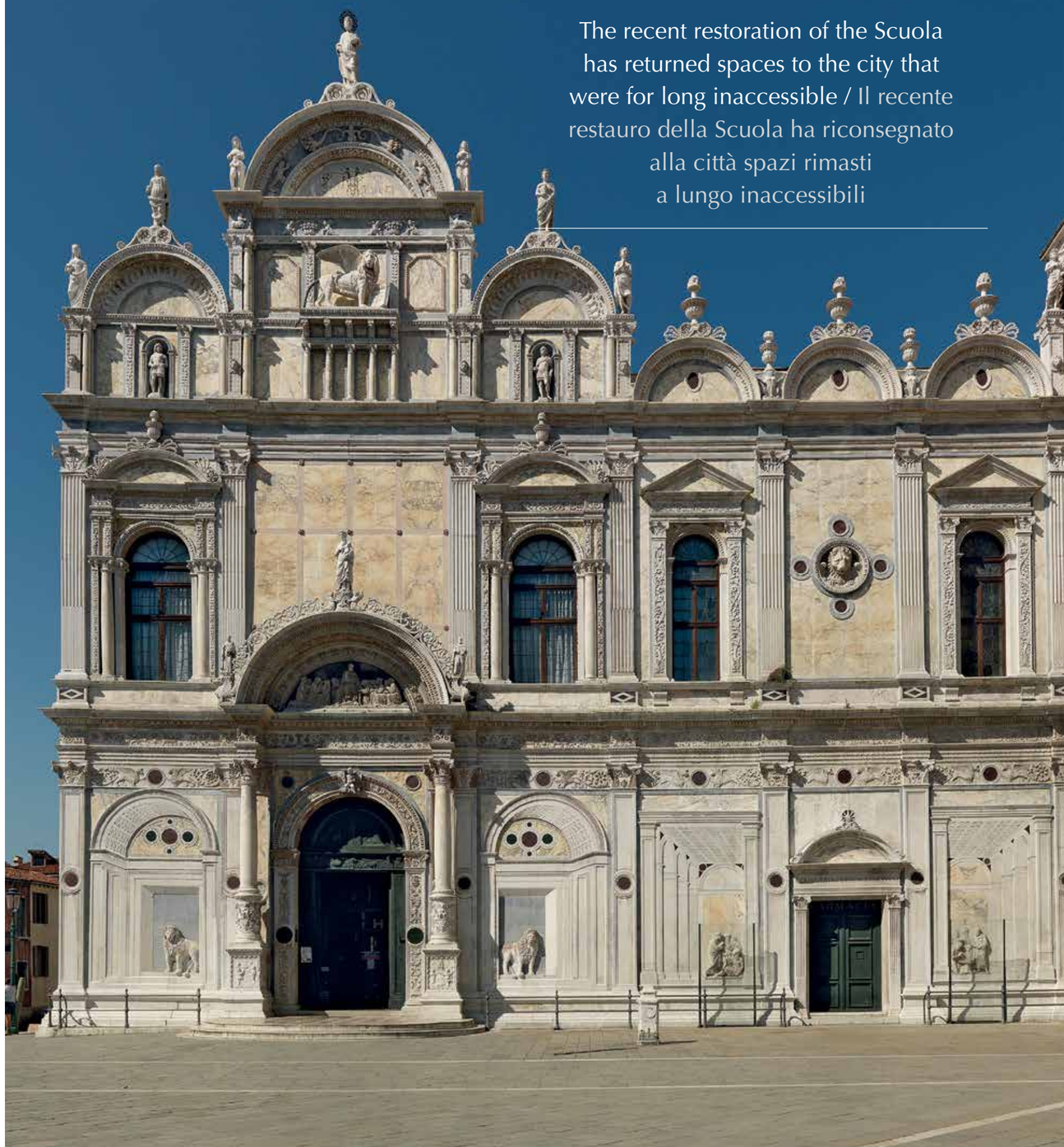
Un manifesto di fede e d'arte. La Scuola Grande di San Marco è l'ingresso monumentale all'Ospedale Civile di Venezia. Il restauro ha riconsegnato alla città spazi rimasti a lungo inaccessibili. Dichiarano il senso e la continuità di una missione antica.

Lo sguardo deve aver indugiato a lungo sulla facciata maestosa. Se il cielo era terso quel giorno di marzo del 1500, si sarà stagliata nella luce.

Leonardo da Vinci arriva a Venezia quasi cinquantenne, reduce dall'impresa milanese del Cenacolo. È impaziente di vedere il prodigio di potenza e d'equilibrio del monumento equestre al Colleoni in Campo Santi Giovanni e Paolo. L'ha ideato Andrea del Verrocchio, il suo maestro. Non s'aspettava, il toscano Leonardo, un fondale tanto spettacolare per la parata del condottiero. Verrocchio è morto. Cavallo e cavaliere li ha fusi Alessandro Leopardi nel 1496.

Solo un anno prima è terminato lo scenario di pietra della Scuola Grande di San Marco. Scandisce in veneziano un Rinascimento diverso da quello di Firenze. C'è la lezione pittorica del padovano Mantegna nell'illusionismo delle fughe prospettiche ai lati dei due accessi: inquadrano, a coppie, leoni ed episodi della vita dell'Evangelista, patrono di Venezia. Il coronamento esotico sovrasta moduli architettonici classici e geometrie bizantine.

The recent restoration of the Scuola has returned spaces to the city that were for long inaccessible / Il recente restauro della Scuola ha riconsegnato alla città spazi rimasti a lungo inaccessibili



All images Courtesy Scuola Grande di San Marco

A fine combination, because only in this way, with splendour and rhythm, would the building not have been overwhelmed by the still Gothic edifice of the Dominican Brothers' basilica with which it forms a right angle.

It is the surprisingly compact result of a group project, developed over a decade by Pietro Lombardo with his son Tullio, Giovanni Buora and Mauro Codussi, who conceived the pediment and internal staircase.

The fire that destroyed the previous building, in 1485, did not damage all of the reliefs by Bartolomeo Bon. The precious Porta della Carta in the Doge's Palace is his.

The surviving sculptures were arranged on the new facade. The brothers kneel before Mark their protector in the lunette of the main doorway.

'Scuole' in Venice are brotherhoods and their premises. Founded in the thirteenth century, that of San Marco is one of the six Scuole Grandi, the oldest and most influential. They unite religious inspiration with a lay commitment to mutual aid and welfare; embryo of the social state.

The statue of Charity watches over and cautions from the arch over the threshold. It is the manifesto of a vocation that continues in the contemporary forms of Public Health.

The Azienda Ulss 12 Veneziana encouraged the restoration of the rooms in the Scuola Grande di San Marco, reopening them to the public, and the relaunching of the hospital among the cloisters of the Dominican convent, reorganising the wards and restructuring the hospital complex. The most convincing sign of this can be seen in the refurbished Padiglione Jona.

IN THE WAKE OF VESALIO

A second entrance opens in the facade of the Scuola Grande di San Marco, leading to the Farmacia Storica and the Museo di Anatomia Patologica. The collections, begun in 1874, have been set up in the rooms of the old Scuola di Santa Maria della Pace. The museum is dedicated to Andrea Vesalio, the great sixteenth-century Flemish anatomist. A teacher at Padua University at the age of just 23, he was one of the founders of modern medicine.

Open to the public:
Mon 2pm-5pm

Combinazione felice, perché solo così, con il fasto e il ritmo, l'edificio non sarebbe stato sopraffatto dalla mole ancora gotica della basilica dei Frati Domenicani, con cui fa angolo. Esito, sorprendentemente compatto, di un progetto corale, sviluppato per un decennio da Pietro Lombardo con il figlio Tullio, Giovanni Buora e Mauro Codussi, che ha concepito il fastigio e lo scalone interno.

L'incendio della struttura precedente, nel 1485, ha risparmiato parte dei rilievi di Bartolomeo Bon. È sua la preziosa Porta della Carta a Palazzo Ducale. Le sculture superstiti vengono collocate sulla facciata nuova. Nella lunetta del portale maggiore i confratelli s'inginocchiano davanti al protettore Marco.

Scuole, a Venezia, sono le confraternite e le loro sedi. Nata nel Duecento, quella di San Marco è fra le Scuole Grandi, sei, le più antiche e influenti. Uniscono ispirazione religiosa e impegno laico nel mutuo soccorso, nell'assistenza: embrione di stato sociale.

La statua della Carità veglia e ammonisce dall'arco sulla soglia. Manifesto di una vocazione che prosegue nelle forme contemporanee della Sanità Pubblica.

L'Azienda Ulss 12 Veneziana ha spinto avanti insieme il restauro degli ambienti della Scuola Grande di San Marco, riaprendoli al pubblico, e il rilancio del Civile fra i chiostri del convento domenicano, con la riorganizzazione dei reparti e la ristrutturazione del complesso ospedaliero. Nel Padiglione Jona ricostruito trova il segno più convincente.

La storia della Scuola è il fondamento del progetto: ne dichiarano la tensione etica la solennità dell'andito colonnato, la Sala Capitolare, immensa, sotto gli stemmi orgogliosi intagliati nell'oro e nell'azzurro del soffitto, con l'altare del Sansovino e la pala di Palma, il Museo degli strumenti chirurgici, il suo strascico di sofferenza, le scoperte, le conquiste; l'Archivio dei documenti degli antichi ospedali veneziani a partire dal 1190 e la Biblioteca, tesori spalancati dalla digitalizzazione; Tiziano disegnatore di tavole anatomiche, Donato e Varotari registi di teleri colossali, il miracolo di Cana e la Crocifissione.

Brera e le Gallerie dell'Accademia di Venezia custodiscono il racconto della vita di San Marco per la Sala dell'Albergo: i Bellini, Palma il Vecchio, Paris Bordone, Tintoretto padre e figlio. L'insieme è di una suggestione tale, che passa anche attraverso le copie fotografiche, collocate al posto degli originali con il recupero della Scuola.

L'architrave proclama: UBI CHARITAS ET AMOR IBI DEUS EST. Dedizione e amore sono la casa di Dio. ●

The history of the Scuola is the basis of the project, and is declared by the ethical tension, the solemnity of the colonnaded vestibule, the immense Sala Capitolare, under the proud coats of arms inlaid in gold and in the blue of the ceiling, with the altar by Sansovino and the altarpiece by Palma Giovane; the Museum of Surgical Instruments, its train of suffering, its discoveries, its conquests; the archive of documents from the early Venetian hospitals dating from 1190 and the library, treasures thrown open by digitalisation; Titian, designer of the anatomical tables, Donato and Varotari, directors of colossal canvases, the Miracle at Cana and the Crucifixion.

The story of the life of St Mark painted for the Sala dell'Albergo by the Bellini, Palma Vecchio, Paris Bordone and Tintoretto, father and son, is now in the Brera and the Gallerie dell'Accademia di Venezia. The whole is so evocative that its power survives even in the photographic copies, positioned in the places of the originals with the recovery of the Scuola.

The architrave proclaims: UBI CHARITAS ET AMOR IBI DEUS EST. Dedication and love are the house of God. ●

LUCA COLOMBO, journalist, works at the RAI. He is correspondent for the Veneto Regional TV News. Winner of the Ilaria Alpi Prize • giornalista, lavora alla RAI. È inviato della Sede della TGR per il Veneto. Vincitore del Premio Ilaria Alpi.

LEFT, THE BIG ENTRANCE HALL, THE SALA CAPITOLARE; PREVIOUS PAGE, CEILING OF THE SALA DELL'ALBERGO; GENTILE AND GIOVANNI BELLINI, 'ST MARK PREACHING IN ALEXANDRIA, EGYPT'; OPENING PAGE, DETAIL OF AN ENTRANCE HALL COLUMN

The rediscovered Crucifix

The anonymous seventeenth-century sculptor hung all the pain of the world on the cross. The Christ is marked by terrible torment. The Great War added to its devastation. On 14 August 1917 an Austrian bomb fell on the Sala Capitolare, on the beds of the sick, lined up inside in a row. The chapel crucifix was also mutilated by the explosion. Last year it was found in one of the rooms of the nearby church of San Lazzaro dei Mendicanti, with the signs of the fire still evident on the wood. It has since been restored and put back where it was: a Christus patiens, suffering, mute and bent over the hospital patients.

Information

The Scuola Grande di San Marco belongs to the Azienda Ulss 12 Veneziana, which shows off its historic, artistic, scientific and cultural aspects, along with the exhibits in the Museum of the History of Medicine and the Medical-Historic Library.

Open to the public:
Tue-Sat 9.30am-1pm; 2pm-5pm
www.scuolagrandesanmarco.it

Les CHEVALIERS du PALAZZETTO BRU ZANE

BY/DI **FEDERICO ACERBONI**

Nous consommons
un nombre affreux
de blondes et de brunes ;
Si l'on nous appelle des preux,
Ce n'est pas pour des prunes.

Merlino, *Les Chevaliers de la Table Ronde*

After a long European tour that met with the enthusiasm of the public and the international press, *Les Chevaliers de la Table Ronde*, the first operetta by Hervé, opens at the Teatro Malibran, Venice, in February during the Carnival, becoming part of the festive and slightly crazy atmosphere that enlivens the city.

The show, entirely produced by the Palazzetto Bru Zane in association with *Les Brigands* (French company famous for producing operetta), is an entertaining parody of the chivalrous poem. The epic courage of Lancelot, Merlin, Roland and Rodomont seems somewhat faded and gives way to a gauche show of medieval heroes, full of ridiculous situations and witty dialogue. The female characters (Angelica, Melusina and Totoche) are not defenceless ladies to be saved but caricatural personifications of love, jealousy, avarice and sensuality. Everything on the stage is 'zebraed': black and white vertical lines 'invade' the scenery and costumes of the characters who, wearing armour and trainers, offer the audience 'a story that takes place between the Middle Ages and the present' (Pierre-André Weitz, director). The puns, the technical virtuosity, the frequent changes of tone (from the serious to the popular melody), the misunderstandings and parodies make the work an excellent example of the 'modern comedy' that distinguished Hervé's controversial career.

Louis-Auguste-Florimond Ronger, called Hervé (1825-1892) and known as the 'crazy composer', is actually considered the father of operetta, despite his fame being completely obscured by his rival Jacques Offenbach (1819-1880), who in the same years dominated the Theatre des Bouffes-Parisiens.

The Palazzetto Bru Zane, in line with its aim of bringing to light and making known the less

Dopo una lunga tournée europea che ha riscosso l'entusiasmo del pubblico e della stampa internazionale, *Les Chevaliers de la Table Ronde*, la prima operetta di Hervé, approda a febbraio al Teatro Malibran di Venezia in occasione del Carnevale, inserendosi nel clima festoso e un po' folle che anima la città.

Lo spettacolo, interamente prodotto dal Palazzetto Bru Zane in collaborazione con la compagnia *Les Brigands* (celebre compagnia francese impegnata nell'operetta), mette in scena una divertente parodia del poema cavalleresco; l'epico coraggio di Lancillotto, Merlino, Rolando e Rodomonte appare piuttosto sbiadito e lascia il posto a una rappresentazione goffa degli eroi medievali, ricca di situazioni ridicole e dialoghi spiritosi. I personaggi femminili (Angelica, Melusina e Totoche) non sono più indifese dame da salvare ma una personificazione caricaturale dell'amore, della gelosia, della cupidigia e della sensualità. Sul palcoscenico tutto appare "zebrato": le linee bianche e nere verticali "invadono" le scenografie e i costumi dei personaggi che, indossando armatura e scarpe da ginnastica, propongono al pubblico «una storia che si svolge tra il Medioevo e i nostri giorni» (Pierre-André Weitz, il regista). I giochi di parole, i virtuosismi tecnici, i frequenti cambiamenti di tono (dalla serietà alla melodia popolare), gli equivoci e le parodie rendono l'opera un ottimo esempio di quella "comicità moderna" che ha contraddistinto la discussa carriera di Hervé.

Louis-Auguste-Florimond Ronger, detto Hervé (1825-1892) e conosciuto come il "compositore suonato", è infatti considerato il padre dell'operetta, anche se la sua fama fu completamente oscurata dal suo rivale Jacques Offenbach (1819-1880) che negli stessi anni dominava il Theatre des Bouffes-Parisiens.

LES CHEVALIERS DE LA TABLE RONDE

Teatro Malibran
7, 9, 11, 12 February 2016, 7 pm
13 February 2016, 3.30 pm

STAGING OF *LES CHEVALIERS DE LA TABLE RONDE* AT THE OPÉRA NATIONAL DE BORDEAUX

All images Courtesy Palazzetto Bru Zane

Photo Guillaume Bonnaud

well-known French works and composers of the nineteenth century, returns life to Hervé, engaging, for the first time, in a stage production of which it has taken care of every detail (from costumes to music). The show is accompanied by important scientific and recording activities: a conference held in Lucca in October 2015 on the subject of 'light musical theatre' in Europe, a meeting with Emilio Sala (28 January at 6 pm) on Hervé's comedy and black humour, and a CD with musical extracts from the operetta (on sale only after the performances).

In February the Palazzetto Bru Zane is dedicating an intense programme to the Venice Carnival. In addition to *Les Chevaliers de la Table Ronde* by Hervé, the masked audience will be able to relive the magic of the stories thanks to *Once upon a time...*, a musical show dedicated

ON THESE PAGES SKETCHES DRAWN BY THE DIRECTOR PIERRE-ANDRÉ WEITZ

Photo Guillaume Bonnaud

Il Palazzetto Bru Zane, in linea con l'obiettivo di riportare alla luce e far scoprire al pubblico le opere e gli autori meno conosciuti dell'Ottocento francese, ridona vita a Hervé, impegnandosi, per la prima volta, in una produzione scenica di cui ha curato ogni singolo aspetto (dai costumi alle musiche). Lo spettacolo è corredato da un'importante attività scientifica e discografica: un convegno tenuto a Lucca nell'ottobre 2015 sul tema del «teatro musicale leggero» in Europa, un incontro con Emilio Sala (28 gennaio ore 18) dedicato alla comicità e allo humor "noir" di Hervé e un cd con gli estratti musicali dell'operetta (in vendita esclusivamente dopo le rappresentazioni).

Nel mese di febbraio il Palazzetto Bru Zane dedica al Carnevale veneziano un'intensa programmazione: oltre a *Les Chevaliers de la Table ronde* di Hervé, il pubblico mascherato potrà

to the stories of Perrault and the Brothers Grimm in the operas and operettas of Romanticism (Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, 4 February, 8 pm). The art of illusion and the exotic and marvellous atmospheres of this genre inspired numerous nineteenth-century composers, who put the adventures of *Little Red Riding Hood*, *Aladdin*, *Sleeping Beauty*, *Snow White* and others to music. *Once upon a time...* is a kind of 'universal story' that stages the characters and plots of the most famous stories and legends with the music of composers like Massenet, Offenbach, Debussy, Isouard, Silver and Serpette.

During the Carnival, the Palazzetto Bru Zane will open its doors to anyone wishing to admire the frescoes by Sebastiano Ricci and the decorations of the *palazzo* and learn the history of the restoration that turned the Zane family's casino, built at the end of the seventeenth century, into a study and research centre dedicated to French Romantic music. Free guided visits will take place every afternoon from 1 to 5 February and 8 and 9 February, in Italian (2.30 pm), French (3 pm) and English (3.30 pm). ●

rivivere la magia delle fiabe grazie a *C'era una volta*, spettacolo musicale dedicato ai racconti di Perrault e dei fratelli Grimm nelle opere e operette del romanticismo (Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, 4 febbraio ore 20). L'arte dell'illusione e le atmosfere esotiche e meravigliose di questo genere hanno infatti ispirato numerosi compositori ottocenteschi che hanno messo in musica le avventure di *Cappuccetto rosso*, *Aladino*, *La Bella addormentata nel bosco*, *Cenerentola* ecc. *C'era una volta...* è una sorta di "racconto universale" che mette in scena i personaggi e gli intrecci delle fiabe e delle leggende più celebri sulle musiche di compositori quali Massenet, Offenbach, Debussy, Isouard, Silver, Serpette ecc.

In occasione del Carnevale il Palazzetto Bru Zane apre le sue porte al pubblico che desidera ammirare gli affreschi di Sebastiano Ricci e gli apparati decorativi del palazzo e conoscere la storia del restauro che ha trasformato il casino della famiglia Zane, costruito alla fine del Seicento, in un centro di ricerca e studio dedicato alla musica romantica francese. Tutti i pomeriggi dal 1° al 5 febbraio e l'8 e il 9 febbraio avranno luogo delle visite guidate gratuite in italiano (14.30), francese (15) e inglese (15.30). ●

Palazzetto Bru Zane

The Palazzetto Bru Zane - Centre de musique romantique française promotes the rediscovery and international promotion of the French musical heritage of the great nineteenth century (1780-1920). The centre, which was opened in 2009 and has its premises in a 1695 Venetian palazzo especially restored to house it, was set up by the Fondation Bru. In order to achieve its aims, the Palazzetto Bru Zane is engaged in intense work ranging from research to publishing, planning concerts in Venice and around Europe, recordings, conferences and educational activities for schools and families.

Il Palazzetto Bru Zane - Centre de musique romantique française ha la vocazione di promuovere la riscoperta e la diffusione internazionale del patrimonio musicale francese del grande Ottocento (1780-1920). Il centro, che è stato inaugurato nel 2009 e ha sede a Venezia in un palazzo del 1695 appositamente restaurato per ospitarlo, è una realizzazione della Fondation Bru. Per conseguire le proprie finalità, il Palazzetto Bru Zane svolge un'intensa attività che spazia dalla ricerca all'editoria, dalla programmazione di concerti a Venezia e in Europa, alle registrazioni discografiche, dalle conferenze alle attività didattiche dedicate a scuole e famiglia.

TICKETS

Palazzetto Bru Zane: 15 euros;
5 euros (under 28 discount)

Scuola Grande di San Giovanni Evangelista:
20 euros; 5 euros (under 28 discount)

Info and tickets: tickets@bru-zane.com /
+39.041.5211005 / Teatro Malibran
www.teatrolafenice.it

MARIO BRUNELLO *MUSIC IN CONTEXT*

BY/DI **ADRIANA VIANELLO**

An exploration of music beyond the norm to make it live in time, regenerating it through the contexts / Una esplorazione della musica oltre le consuetudini per farla vivere nel tempo, rigenerandola attraverso i contesti

All images Courtesy Antiruggine and Artist Management Company

MARIO BRUNELLO IS A RENOWNED CELLIST whose repertoire ranges through the entire history of music. His great sensitivity and technical skills make him one of the most highly acclaimed concert performers, while his intellectual brilliance and exhaustive preparation have taken him beyond his love of music into different spheres, towards other forms of art or scientific knowledge, leading him to set up interdisciplinary projects that are often brought to life in the workshop of ideas he founded: Antiruggine.

You play in unusual, non-traditional places and situations, such as high in the mountains, when generally halls in which the acoustics are perfect are preferred. What do you look for in sound and through sound?

Perfect sound is an illusion. There is a tradition of fine sound, but it depends on historic factors. There is no history on this and it may be said that every place has its own perfect sound. What counts are the different experiences that can be had through it. Playing at the foot of a high peak also greatly changes the relationship with the audience, it is a reinforced experience. The music that comes from the past certainly has a destination, but the work of the musician is to make it live in time, regenerating it also through the context.

Silence, the moment that precedes and follows the performance is of great importance. It allows the music to express itself and have a body. The pauses, its borders, allow meaning to be attributed. Can you give a definition of this?

Silence does not exist as an element in itself, it must be related to the place. It is not the simple exclusion of sounds from the catalogue, from the repertoire. The simple beating of the heart that we perceive does not allow silence to exist. Every silence has its own nature, its own colour and is indispensable in the proposition of sounds. It is not an absence but, as Cage said, a space that helps highlight things. It seems an enormous contradiction, but silence is life as such, definition of the being of things.

MARIO BRUNELLO È UN NOTO VIOLONCELLISTA il cui repertorio spazia lungo l'intera storia della musica. La grande sensibilità e le doti tecniche fanno di lui uno dei concertisti più acclamati, mentre la vivacità intellettuale e l'approfondita preparazione hanno fatto sconfinare la sua passione per la musica in ambiti diversi, verso altre forme d'arte o di conoscenza scientifica, portandolo alla creazione di progetti interdisciplinari cui spesso dà vita dentro al laboratorio di idee da lui fondato: Antiruggine.

Lei suona in situazioni e in luoghi non tradizionali, non consueti, come in alta montagna quando invece generalmente si prediligono sale in cui l'acustica sia perfetta. Che cosa cerca nel suono e attraverso il suono?

Il suono perfetto è una nostra illusione. Esiste una tradizione del bel suono, ma dipende da fattori storici. Non c'è una storia in proposito e si può dire che ogni luogo ha il proprio suono perfetto. Quel che conta sono le esperienze diverse che possono essere fatte attraverso esso. Suonare ai piedi di un'alta cima cambia anche molto il rapporto col pubblico, è un'esperienza rafforzata. La musica che viene dal passato ha certo una destinazione, ma il lavoro del musicista è farla vivere nel tempo, rigenerandola anche attraverso il contesto.

Il silenzio, l'attimo che precede e segue l'esecuzione ha un grandissimo valore. Permette alla musica di esprimersi e di avere un corpo. Le pause, suoi confini, permettono di attribuire senso. Ce ne può dare definizione?

Il silenzio non esiste come elemento in sé, va sempre rapportato al luogo. Non è la semplice esclusione dal catalogo dei suoni, dal repertorio. Il semplice battito del cuore che noi stessi percepiamo non permette al silenzio di esistere. Ogni silenzio ha un suo carattere, un suo colore, è indispensabile per la proposizione dei suoni. Non è un'assenza ma, come sosteneva Cage, è uno spazio che aiuta a mettere in evidenza le cose. Sembra un'enorme

‘Music offers continuous possibilities and spheres of discovery and inquiry…’

In the theories of contemporary scientists, harmony is the physical essence of the universe, such as for example in the fine book by Brian Greene *The Elegant Universe*. The vibration of the strings of a violin comes to mind, for example.

From Pythagoras on, every musical reference has contact with the physical; it is nice to know that music is part of this discipline. Music is not an art whose aim is its execution, but it has continuous possibilities and ranges of discovery and inquiry.

Lacking any object referent, music also goes beyond every dynamic of meaning. It has now been shown to be of real help in cases, some pathological, in which it becomes a real form of non-verbal communication. How?

Music passes through the senses, it does not need to be filtered by any reasoning. Like a perfume, a colour, it can connect directly with the zone of memories, of evocations, the emotional zone, it touches the most sensitive antennae.

Can you tell us about the Antiruggine experience, the physical and ideal place you created in Castelfranco, where for years it has been possible to listen to concerts, recitals, and where you can talk with great writers and artists about what they bring to the stage, but especially about the extensive work that precedes each creation?

Antiruggine comes from the need to put into circulation something that keeps alive the curiosity and desire to know beyond the dimension of the everyday, to inquire from various points of view and angles. Its spirit is the story of what lies hidden behind, that would otherwise end up rusting because still and not frequented. It is a way of keeping something that is generally not seen and not used alive, brilliant and pulsating. We do not offer our audiences big shows, but the possibility of taking part and of ‘building’ artistic and cognitive experiences over time.

We go too fast, we are all chasing something breathlessly and lose sight of the present. Don’t you think that music can help us rediscover the right rhythm while also recovering the value of slowness?

Slowness is the very life of music, it is the definition of the accuracy of our action and respect for time. ●

“La musica offre continue possibilità e ambiti di scoperta e indagine…”

Nelle teorie degli scienziati contemporanei l’armonia è essenza fisica dell’universo, come ad esempio nel bellissimo libro di Brian Greene *L’universo elegante*. Vien da pensare ad esempio alla vibrazione delle corde di un violoncello...

Da Pitagora in poi ogni riferimento musicale ha contatto con la fisica, è bello sapere che la musica fa parte di questa disciplina. La musica non è un’arte che ha come traguardo l’esecuzione, ma ha continue possibilità e ambiti di scoperta e indagine.

Priva di referente oggettuale la musica va anche al di là di ogni dinamica di significazione. Ormai si è dimostrata essere di reale aiuto nei casi, alcuni patologici, in cui diviene una vera e propria forma di comunicazione non verbale. Come?

La musica passa attraverso i sensi, non ha bisogno di essere filtrata da alcun ragionamento. Come un profumo, un colore può collegarsi direttamente alla zona dei ricordi, delle evocazioni, la zona emotiva, va a toccare le antenne più sensibili.

Ci può raccontare l’esperienza di Antiruggine, il luogo fisico e ideale da lei creato a Castelfranco, dove da anni si possono ascoltare concerti, recital e dove si può discutere con grandi autori e artisti di quello che portano sulla scena, ma soprattutto del lunghissimo lavoro che precede ogni creazione?

Antiruggine viene dall’esigenza di mettere in circolo qualcosa che tenga viva la curiosità e la voglia di conoscere oltre la dimensione della consuetudine, di indagare da vari punti di vista e angolature. La sua anima è il racconto di quello che sta nascosto dietro, che finirebbe altrimenti per arrugginire perché fermo e non frequentato. È un modo di tener vivo, brillante e pulsante qualcosa che generalmente non si vede e di cui non si fruisce. Al nostro pubblico non offriamo grandi spettacoli, ma la possibilità di partecipare e nel tempo “costruire” esperienze artistiche e conoscitive.

Andiamo troppo di fretta, stiamo tutti rincorrendo qualcosa affannosamente e perdiamo di vista il presente. Non pensa che la musica possa aiutarci a ritrovare il ritmo giusto recuperando anche il valore della lentezza?

Lentezza è la vita stessa della musica, è definizione dell’accuratezza del nostro agire e del rispetto del tempo. ●

ANTIRUGGINE

Antiruggine is both a physical and ideal place, a kind of living temple of thought and art. In the centre of Castelfranco, near Treviso, a group of friends led by Mario Brunello and united by the need to give life to something that would explain the background of artistic work, took over an old factory and made it accessible to an affectionate audience that has for many years followed their activity. Internationally famous artists, actors, musicians and writers have passed through Antiruggine. */ Antiruggine è insieme un luogo fisico e ideale, una sorta di tempio vivo del pensiero e delle arti. Nel centro di Castelfranco Veneto, vicino a Treviso, un gruppo di amici guidati da Mario Brunello e accomunati dall’esigenza di dar vita a qualcosa che spiegasse gli antefatti del lavoro artistico, ha rilevato un vecchio cantiere e l’ha reso accessibile a un affezionato pubblico che da molti anni ne segue l’attività. Sono passati per Antiruggine artisti, attori, musicisti, scrittori di fama internazionale.*

www.antiruggine.eu

THE ANTIRUGGINE MANIFESTO

Because iron was once worked in the ‘shed’, a place we will use to bring thoughts and ideas to life. Hard work, material of fire and earth, which tenacity, passion and intelligence is able to bend and shape. Don’t let our minds go to rust. Use antiruggine. */ Perché nel “capanon”, luogo che useremo per dar vita ai pensieri e alle idee, una volta si lavorava il ferro. Lavoro duro, materia di fuoco e terra, che la tenacia, la passione, l’intelligenza arriva a piegare e dar forma. Non lasciamo la nostra mente alla ruggine. Metti antiruggine.*

BACK TO GROWTH

BY/DI **MORENO MANCIN & MARCO FASAN**

An analysis of the performance of the top 500 companies in the province of Venice confirms a positive trend / L'analisi della performance delle prime 500 aziende della provincia di Venezia conferma una tendenza positiva

The Department of Management at Venice University and PriceWaterhouseCoopers (PWC) have analysed the 2014 performance of the top 500 companies in the province of Venice in terms of turnover. The aim is to show the state of health of the main production companies in the province and in particular to find out if and to what extent there has been an inversion of the trend since the recession of 2008.

Adding up the data from the 500 companies (as if they were one gigantic holding company), gives a picture of a group with more than 19 billion euros in income, an increase of 2.9% over 2013. This is a particularly positive figure, especially when considering that it is also accompanied by a notable improvement in marginality. Both EBITDA and the operating result showed significant growth during 2013, respectively 7.7% and 20.6%. In other words, companies in the province are not only selling more but are also managing to obtain bigger profit margins.

While the sales analysis gives a positive picture, the figure on investments in assets is more controversial. Indeed, companies in the province have not increased their investments compared to 2013, and are thus maintaining a still prudent and fence-sitting approach.

Scrolling through the balance and concentrating on the last figure (the net profit, which takes in all the income and all the costs), shows that the aggregate profit generated is positive at about 262 million euros, lower than the 284 million recorded in 2013,

Il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia e PriceWaterhouseCoopers (PWC) hanno analizzato la performance per il 2014 delle prime 500 imprese della provincia di Venezia in termini di fatturato. L'obiettivo è rappresentare lo stato di salute delle principali realtà produttive del territorio e in particolare comprendere se e fino a che punto vi sia stata un'inversione di tendenza rispetto alla crisi del 2008.

Aggregando i dati delle 500 aziende (come si trattasse di un'unica gigantesca holding) otteniamo l'immagine di un gruppo con oltre 19 miliardi di euro di ricavi, in aumento del 2,9% rispetto al 2013. Il dato è particolarmente positivo, soprattutto se si consideri che è accompagnato anche da un miglioramento rilevante della marginalità. Sia EBITDA sia risultato operativo sono infatti in decisa crescita sul 2013, rispettivamente del 7,7% e del 20,6%. In altre parole, le imprese della Provincia non solo vendono di più ma riescono anche a ottenere maggiori margini di guadagno.

Se l'analisi delle vendite restituisce un quadro positivo, il dato sugli investimenti in attività (asset) è più controverso. Le aziende del territorio infatti non hanno aumentato i propri investimenti rispetto al 2013, seguendo quindi un atteggiamento ancora prudente e attendista.

Se scorriamo il bilancio e ci concentriamo sull'ultima voce (l'utile netto, che riassume tutti i ricavi e tutti i costi), notiamo che l'utile generato a livello aggregato è positivo per

Illustrations by Nicola Buiat

Companies in the province not only sell more but also manage to obtain bigger profit margins

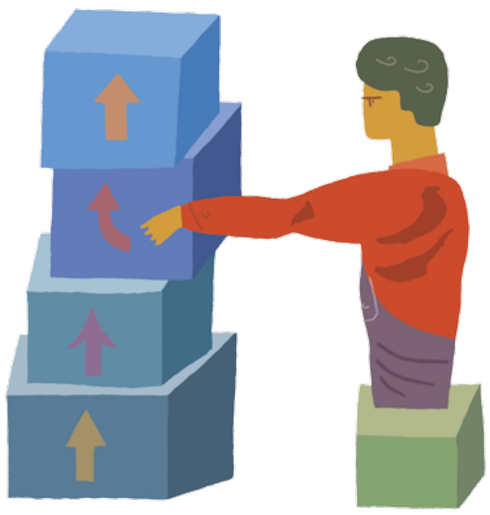
Oltre a vendere di più, le imprese hanno anche ottenuto maggiori margini di guadagno

but in any case more than the 191 million earned in 2012. The percentage of companies able to close their balance in positive ground in 2014 was 80.2 a slight improvement over the 77.8 of the previous year.

The increase in financing costs certainly had an effect on the modest reduction of profits, going from an aggregate level of 291 million in 2013 to 320 million in 2014 (+9.9%). This result is nevertheless to be interpreted positively. If the substantial stability of the cost of credit in the period is taken into account, the increase in financing costs paid by the companies is probably explained by an increase in the recourse to bank debt. This is not to be underrated after years of enormous difficulties in the relationship with the credit system, with which many companies have had to (arduously!) cope.

In 2014, 80.2% of the companies closed their balance sheets in profit

Nel 2014 l'80,2% delle aziende ha chiuso i propri bilanci in positivo



circa 262 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 284 milioni registrati nel 2013, ma comunque superiore ai 191 ottenuti del 2012. Le aziende che riescono a chiudere i conti in terreno positivo nel 2014 sono l'80,2%, in leggero miglioramento rispetto al 77,8% dell'anno precedente.

A pesare sulla modesta contrazione dell'utile è senz'altro l'incremento degli oneri finanziari che passano a livello aggregato da 291 milioni del 2013 ai 320 milioni del 2014 (+9,9%). Questo risultato è tuttavia da interpretarsi positivamente. Se si considera la sostanziale stabilità del costo del credito nel periodo, l'incremento degli oneri finanziari pagati dalle imprese trova probabilmente spiegazione in un aumento del ricorso all'indebitamento bancario. Si tratta di un elemento da non sottovalutare dopo anni

Over the course of 7 years, the companies' accounts have shown a growth of 18%

Nell'arco di 7 anni la crescita dei bilanci è pari al 18%

In conclusion, the reading of the balances of the top 500 companies in the province of Venice seems to confirm the consolidation of growth, already timidly observed in 2013. Comparing 2014 income with that of 2007 (the year before the recession) it emerges that in these seven years there has been an increase of more than 2.4 billion, equal to growth of 18%. If the low (if not even zero) level of inflation is considered, it may undoubtedly be concluded that the figures show real growth in the turnover generated by the main companies in the province compared to the pre-recession period. With the hope, obviously, that the worst is by now over. ●

di enorme difficoltà nel rapporto con il sistema creditizio, con cui molte imprese si sono dovute (duramente!) confrontare.

In conclusione, la lettura dei bilanci delle prime 500 imprese della provincia di Venezia sembra confermare il consolidamento della crescita, già timidamente rilevata nel 2013. Confrontando i ricavi del 2014 con quelli del 2007 (l'anno precedente alla crisi) emerge che nei sette anni l'aumento degli stessi è stato di oltre 2,4 miliardi, pari a una crescita del 18%. Se si considera il basso (se non addirittura nullo) livello di inflazione, possiamo senza dubbio concludere che i dati testimoniano una crescita reale del volume di affari generato dalle principali imprese del territorio rispetto al periodo ante crisi. Con la speranza, ovviamente, che il peggio sia ormai alle spalle. ●

MORENO MANCIN is a researcher in the Department of Management at Venice's Ca' Foscari University, where he is scientific director of the Master's course in Strategies for Sports Business • è ricercatore presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia per il quale è direttore scientifico del Master in Strategie per il Business dello Sport.

MARCO FASAN is a researcher in the Department of Management at Venice's Ca' Foscari University. He specialises in accounting and corporate governance • è ricercatore presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa in particolare di contabilità aziendale e finanziaria.

A NEW SYNERGY IN THE SKY

OF THE NORTH-EAST

BY/DI **SILVIA BANDOLIN**

Venice, Treviso, Verona, Brescia are linked to form a unique airport system / Quattro città unite per offrire un sistema aeroportuale unico

Synergy, integration, coordination: these are the key words that guided and led to the creation at the end of 2014 of the big airport centre of the North-East, which takes in the airports of Venice, Treviso, Verona and Brescia. A system of 13 million passengers, 138,000 flights to 115 cities in 45 countries, handling more than 90,000 tonnes of goods.

Marco Polo in Venice and Antonio Canova in Treviso, which since 2007 have made up a single airport system, were joined a little more than a year ago by Verona's Valerio Catullo and Brescia's Montichiari airports. The winning idea was that of creating a 'critical mass', according to Enrico Marchi, president of Gruppo Save: uniting individual capacities so all can grow and create a network, a strategy that Save has been pursuing with conviction for the past fifteen years.

The amalgamation has been created in the certainty that the four airports, though different from one another, are all serving an exceptional area. The North-East of Italy is one of the richest areas in Europe and in many ways comparable to the big metropolitan areas on the continent. The challenge taken up by Save is to accompany it and encourage its growth.

The big North-East airport system consists primarily of Marco Polo in Venice, which fifteen years ago was one of several medium-sized Italian airports and is now the third intercontinental stop on the peninsula. Its 360 degree development strategy takes in every traffic segment, traditional and low-cost carriers, short, medium and long range destinations, and non-stop intercontinental flights that now connect Venice directly with a

Sinergia, integrazione, coordinamento: sono queste le parole chiave che hanno guidato e portato alla nascita a fine 2014 del grande polo aeroportuale del Nord-Est, che comprende gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Un sistema di 13 milioni di passeggeri, 138 mila voli per 115 città e 45 paesi, che gestisce oltre 90 mila tonnellate di merce.

Al Marco Polo di Venezia e all'Antonio Canova di Treviso, che dal 2007 costituiscono un unico sistema aeroportuale, si sono aggiunti poco più di un anno fa gli aeroporti Valerio Catullo di Verona e Montichiari di Brescia. L'idea forte è stata quella, secondo le parole di Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save, di fare "massa critica", unire le capacità individuali per crescere tutti e fare rete, una strategia portata avanti con convinzione da Save negli ultimi quindici anni.

L'unione tra gli aeroporti è stata realizzata nella certezza che le quattro realtà, pur diverse tra loro, sono tutte al servizio di un territorio eccezionale. Il Nord-Est d'Italia è tra le zone più ricche d'Europa ed è per molti aspetti paragonabile alle grandi aeree metropolitane del continente: la sfida accolta da Save è quella di accompagnarne e favorirne la crescita.

Il grande polo aeroportuale del Nord-Est è costituito in primo luogo dal Marco Polo di Venezia, una realtà che quindici anni fa rappresentava uno dei tanti aeroporti medi italiani e che è oggi il terzo scalo intercontinentale della Penisola, con una strategia di sviluppo a 360 gradi che comprende ogni segmento di traffico, vettori tradizionali e low cost, destinazioni di breve, medio e lungo raggio e voli intercontinentali non stop che oggi collegano direttamente Venezia con 9 città distribuite in Nord America (New York, Atlanta, Philadelphia, Montreal, Toronto), Medio Oriente (Dubai, Doha, Abu Dhabi) ed Estremo

total of nine cities in North America (New York, Atlanta, Philadelphia, Montreal, Toronto), the Middle East (Dubai, Doha, Abu Dhabi) and the Far East (Seoul). Marco Polo is also the base of the Volotea airline company and from 2016 will also be that of easyJet.

Treviso airport has emerged revitalised from its union with Venice, specialising in low-cost flights, and being a point of interest precisely because of this characteristic, guaranteed and reinforced by its integration with Marco Polo.

The airport system is completed by the Garda airports. Valerio Catullo, historic destination of Veronese traffic, is now looking to a future rich in prospects. The airport has suffered from the recession in the Mediterranean area, but integration with Save has already encouraged the signing of agreements with important airlines like Ryanair and Volotea, so generally boosting both domestic and international traffic, to which Meridiana's plan with long-haul charter flights to Cancun, Zanzibar and Mombasa has recently been added.

Finally, Brescia, an airport dedicated to cargo but for which there are now also prospects of passenger traffic.

It is also a scenario of big infrastructural changes, particularly in Venice where major works are under way as part of the 2012-2021 development plan with an overall investment of more than 650 million euros. The passenger terminal is being enlarged and a Moving Walkway built, an assisted pedestrian path between the terminal and the marina, also taking in the new water terminal that, just like the Venetian *cavana*, will face onto the marina for water connection services.

As part of the progressive development of Marco Polo into an intermodal centre, the management company has for some time been concentrating on the aim of creating a rail terminal for connection to the regional system but especially to the high speed trains, like the most efficient international hubs. A further leap in quality not only for the North-East but for the entire country.

Foresight, ability to make an idea grow and concretise it and rationalisation have been Gruppo Save's winning cards since 2000, when the first intercontinental flight from New York operated by Delta Air Lines landed at Marco Polo. Save is now facing the future with new programmes: after the destinations of Abu Dhabi and Toronto added in 2015, next year will be an important one for the further development of European connections and the consolidation of intercontinental flights. Long haul remains in any case always a primary objective, with a particular focus on North America, China and the Far East.

The North-East is emerging from the economic recession ready to face new challenges and new scenarios, the balances are delicate and the variables in play infinite, but it is a region that can count on a major airport system that supports it, keeps it connected to the world and helps it discover new markets. ●

Marco Polo, third intercontinental airport in Italy, connects Venice to 9 long-haul destinations

Il Marco Polo, terzo aeroporto intercontinentale italiano, collega Venezia con 9 destinazioni di lungo raggio

A system of 13 million passengers, 138,000 flights to 115 cities in 45 countries, handling more than 90,000 tonnes of goods

Un sistema di 13 milioni di passeggeri, 138 mila voli per 115 città e 45 paesi, che gestisce oltre 90 mila tonnellate di merce

Oriente (Seoul). Il Marco Polo è inoltre base della compagnia aerea Volotea e dal 2016 anche di easyJet.

Dall'unione con Venezia l'aeroporto di Treviso è uscito rivitalizzato, specializzandosi nei voli low cost, costituendo un punto di interesse proprio per questa sua peculiarità garantita e rafforzata dall'integrazione con il Marco Polo.

Gli aeroporti del Garda completano il sistema aeroportuale: oggi il Valerio Catullo, meta storica del traffico veronese, guarda a un futuro ricco di prospettive. Lo scalo ha sofferto per la crisi dell'area mediterranea, ma l'integrazione con Save ha già favorito la firma di accordi con vettori importanti quali Ryanair e Volotea, quindi un potenziamento generale del traffico sia domestico che internazionale, a cui di recente si è aggiunto il piano di Meridiana con voli charter di lungo raggio verso Cancun, Zanzibar, Mombasa.

Infine Brescia, un aeroporto dedicato al cargo ma per il quale ci sono oggi anche prospettive di traffico passeggeri.

È uno scenario di grandi trasformazioni anche infrastrutturali, in particolare a Venezia dove, all'interno del piano di sviluppo 2012-2021 che prevede investimenti complessivi di oltre 650 milioni di euro, sono in corso i lavori di ampliamento del terminal passeggeri e di realizzazione del Moving Wolkway, un percorso pedonale assistito tra darsena e terminal, comprensivo del nuovo water terminal che, proprio come le cavane veneziane, si affaccerà sulla darsena per i servizi di collegamento via acqua.

In un'ottica di progressiva evoluzione del Marco Polo in polo intermodale, la società di gestione si sta da tempo concentrando sull'obiettivo di realizzare allo scalo una stazione ferroviaria per il collegamento con il sistema regionale ma soprattutto con l'Alta Velocità, alla stregua dei più efficienti hub internazionali. Un ulteriore salto di qualità non solo per il Nord Est ma per l'intero Paese.

Lungimiranza, capacità di crescere un'idea e concretizzarla, razionalizzazione, sono le carte vincenti del Gruppo Save sin dal 2000, quando è atterrato al Marco Polo il primo volo intercontinentale da New York di Delta Air Lines. Oggi Save si affaccia al futuro con sempre nuovi programmi: dopo le destinazioni Abu Dhabi e Toronto attivate nel 2015, il 2016 si prospetta come un anno importante per l'ulteriore sviluppo dei collegamenti europei e per il consolidamento di quelli intercontinentali. Il lungo raggio resta comunque sempre un obiettivo primario, con particolare focalizzazione su Cina ed Estremo Oriente e Nord America.

Il Nord-Est sta uscendo dalla crisi economica pronto ad affrontare nuove sfide e nuovi scenari, gli equilibri sono delicati e le variabili in gioco sono infinite, ma è un territorio che può contare su un grande polo aeroportuale che lo sostiene, lo mantiene collegato con il mondo, lo aiuta a scoprire sempre nuovi mercati. ●

CastelBrando

Hotel - Congress - Restaurants - SPA

Treat yourself like royalty

2000 years of history in a unique place in the world.
Stay in an elegant 4 stars hotel with 50 rooms and suites, live the atmosphere of the sophisticated Sansovino Restaurant or enjoy our Art's & Bar La Fucina Pizzeria and Restaurant. Relax in our Spa & Wellness center and take your time for a drink in the lounge bar, dive into the past and discover the museum areas. Live an experience of royalty, for your most exclusive event, wedding or meeting.

0438 9761
info@castelbrando.it
Cison di Valmarino (TV)
www.castelbrando.it

Venetians for a night: ideas for experiencing the eccentric elegance of the city / Veneziani per una notte: suggestioni per vivere l'eccentrica eleganza della città

BY/DI **GIOVANNA CAPRIOGLIO**

MAGIC VENETIAN NIGHTS

© Bianconero di Vittorio Pavan/Archivio Cameraphoto Epoche

Venice, the gateway to the East, the capital of eccentricity... the non-place where everything is allowed and anything can happen.

At night Venice is reflected in the water of its canals, as in a dream. The grand palaces facing onto the Grand Canal allow a glimpse beyond their windows and, admiring the frescoes and sumptuous Murano chandeliers from outside, you always seem to hear the hum of a grand ball.

Venice has always hosted plenty of palace parties, often recreating the dream-like atmosphere of the Carnival, a great tradition that the city has continued since the time of the doges and that at times also 'intrudes' into other parts of the year.

The one later defined as '**The Ball of the Century**', for example, was held on 3 September 1951. This dream was brought to life by the visionary baron Charles de Beistegui, heir to an immense fortune from Mexican silver mines, who had bought the dilapidated Palazzo Labia in 1948, given it back its ancient splendour, restored the frescoes by Tintoretto and filled it with works of art, hangings and antiques of an entirely personal style.

And it was precisely Tintoretto's fresco depicting the amorous idyll of Antony and Cleopatra that suggested the name of the party: the *Bal Oriental*.

More than a thousand guests came from all over the world and six months of preparations were required to stage what was the first big social event after the end of the second world war. The guest list included millionaires, aristocrats and artists from all over, including the Aga Khan III, Orson Welles, Salvador Dalí, Daisy Fellowes and Prince

Venezia, la porta d'Oriente, la capitale dell'eccentricità... il non-luogo dove tutto è concesso e tutto può accadere. Come in un sogno, di notte Venezia si riflette nelle acque dei suoi canali. I grandi palazzi affacciati sul Canal Grande lasciano intravedere al di là delle loro vetrate e ammirando dall'esterno affreschi e fastosi lampadari di Murano sembra sempre di udire il brusio di un gran ballo. E di feste a palazzo Venezia ne ha sempre ospitate molte, spesso ricreando le atmosfere oniriche tipiche del Carnevale, grande tradizione che la città continua dai tempi dei dogi e che a volte "sconfina" anche in altri periodi dell'anno.

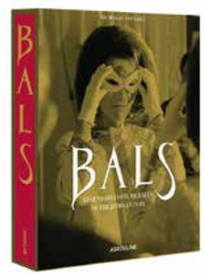
Era, per esempio, il 3 settembre 1951 quando si tenne quello che fu poi definito "**Il Ballo del Secolo**". Artefice di questo sogno il visionario barone Charles de Beistegui, erede di un'immensa fortuna grazie alle miniere di argento in Messico, che aveva comprato nel 1948 un fatiscente Palazzo Labia, riportandolo all'antico splendore, restaurando gli affreschi del Tintoretto e riempiendolo di opere d'arte, tapezzerie e antichità con uno stile tutto personale.

E proprio un affresco di Tintoretto raffigurante l'idillio amoroso di Cleopatra e Antonio offrì lo spunto per intitolare la festa *Bal Oriental*.

MARQUESS LUISA CASATI IN A PHOTO BY CECIL BEATON; FACING PAGE, GENEVIEVE FATH AT THE 'BALL OF THE CENTURY', 1951

Courtesy Assouline

Jewels and headwear that are born in a vision before emerging from the hands of Gualtiero Salbego and becoming genuine sculptures to wear. / *Gioielli e copricapi che nascono dalle visioni prima ancora che dalle mani di Gualtiero Salbego e diventano vere e proprie sculture da indossare.*
www.facebook.com/gualti.venezia



BALS
Edizioni Assouline

From the splendours of the Romanov dynasty to the crazy years of Art Deco, on to the Ball of the Century and ending in the 1970s, this book by Nicholas Foulkes tells about the nine most exceptional costume balls of the twentieth century. The most complete source of inspiration for a Palace Party. The Assouline boutique of Venice is in the Hotel Bauer. / *Dallo splendore della dinastia Romanov agli anni folli dell'Art Decò fino al Ballo del Secolo e terminando con gli anni '70, questo libro firmato da Nicholas Foulkes racconta dei nove più eccezionali balli in costume del ventesimo secolo. La più completa fonte di ispirazione per una Festa a Palazzo. La boutique Assouline di Venezia è all'interno dell'Hotel Bauer.*

www.assouline.com

and Princess Chavchavadze. Lady Diana Cooper and the Baron de Chabron impersonated Antony and Cleopatra, with clothes that faithfully reproduced those in the fresco (the dress was an Oliver Messel creation and the wig by Stanley Hall), while the most spectacular entrance was that of the collector Arturo Lopez Willshaw and his wife Patricia. Dressed as the emperor and empress of China, they arrived on a junk (ancient Chinese boat), while all the other guests had been asked to come by gondola. Christian Dior and Salvador Dalí, who designed each other's costumes, arrived with figures in giant black and white Venetian costumes (defined by Dalí as 'Ghosts of Venice') making way for them among the packed crowd beneath the palace.

Perhaps no other event in Venice was so 'legendary', but certainly the fascination of palace parties has remained and the city continues to host exclusive celebrations and grand balls that are repeated every year, like the Ballo della Cavalchina at the Fenice during the Carnival.

On these pages you will find inspiration to allow yourself some 'entirely Venetian' luxuries: unique and slightly eccentric creations, genuine craft treasures that, when bought, will let you fully enter into the atmosphere of the city. ●

Tradition and modernity together in the timeless creations of Salvadori, historic Venetian jeweller. / *Tradizione e modernità* convivono perfettamente *nelle creazioni senza tempo di Salvadori, storica gioielleria veneziana.*
www.salvadori-venezia.eu

Più di mille invitati da tutto il mondo e sei mesi di preparativi per mettere in scena il primo grande evento mondano dopo la fine della seconda guerra mondiale. La lista comprendeva milionari, aristocratici e artisti di ogni dove, dall'Aga Khan III a Orson Welles, da Salvador Dalí a Daisy Fellowes al principe e la principessa Chavchavadze. Lady Diana Cooper e il baron de Chabron impersonarono proprio Cleopatra e Antonio, con abiti che riproducevano fedelmente l'affresco (l'abito fu una creazione di Oliver Messel e la parrucca di Stanley Hall), mentre l'ingresso più spettacolare fu quello del collezionista Arturo Lopez Willshaw e della moglie Patricia vestiti da imperatore e imperatrice della Cina, che si presentarono su una giunca (antica imbarcazione cinese), mentre a tutti gli altri ospiti fu chiesto di raggiungere la festa in gondola. Christian Dior e Salvador Dalí, che si erano disegnati i costumi a vicenda, arrivarono invece accompagnati da giganti maschere veneziane bianche e nere (definite da Dalí "Fantasmi di Venezia"), facendosi largo tra la folla gremita sotto il palazzo.

Forse nessun altro evento a Venezia fu altrettanto "leggendario", ma certamente il fascino delle feste a palazzo è rimasto e la città continua a ospitare party esclusivi e grandi balli che ogni anno si ripetono, come il Ballo della Cavalchina alla Fenice.

In queste pagine troverete ispirazione per concedervi qualche lusso "tutto veneziano", creazioni uniche e un po' eccentriche, veri tesori artigianali che, acquistati, vi faranno entrare a pieno nell'atmosfera della città. ●

Created in the 1920s by Mariano Fortuny, the **delphos** was a real revolution. A long, pleated T dress, made in the most precious silks, using a technique that is still a secret and only **Venetia Studium** is able to reproduce. A real work of art.

Creato negli anni '20 da Mariano Fortuny, il delphos fu una autentica rivoluzione. Un lungo abito a T plissettato, prodotto nelle sete più pregiate, con una tecnica ancora segreta che solo Venetia Studium ha saputo riprodurre. Una vera opera d'arte.

www.venetiastudium.com

LA FURLANA

Venetian footwear *par excellence*, once used by gondoliers and now more and more fashionable. Perfect also for an elegant evening, perhaps in silk brocade. / *Calzatura veneziana per eccellenza, un tempo usata dai gondolieri e oggi sempre più alla moda. Perfetta anche per una serata elegante, magari in broccato di seta.*

www.piedaterre-venice.com

A TALE OF COSTUMES

From **10 November** to **31 March 2016** the Espace Louis Vuitton Venezia is hosting *A Tale of Costumes*, a narration, through three garments, of stories of different periods, people and places in the setting of the Serenissima. / *Dal 10 novembre al 31 marzo 2016 l'Espace Louis Vuitton Venezia ospita* A Tale of Costumes*, un racconto, attraverso tre abiti, di storie di epoche, persone e luoghi diversi nella cornice della Serenissima.*
www.visitmuve.it/it/eventi

FIORELLA MANCINI

Artist before stylist, she has always been the irreverent soul of Venetian fashion. A transgressive spirit that is loved by international stars. Her studio shop in Campo Santo Stefano is a real museum to explore. / *Artista prima che stilista, è sempre stata l'anima irriverente della moda veneziana: spirito trasgressivo amato dalle star internazionali. Il suo negozio-atelier di Campo Santo Stefano è un vero museo da esplorare.*

www.fiorellagallery.com

'Gondola' is one of the unique creations inspired by the city that Ottica Urbani designs and produces directly. / *"Gondola" è una delle creazioni uniche ispirate alla città che Ottica Urbani disegna e produce direttamente.*
www.otticaurbani.com

MANDARIN CARNIVAL

The ideal perfume for Venetian evenings: the freshness of mandarin combined with the sweet exoticism of tamarind coexist in a precious bottle that recalls Murano glass, recreating a Carnival of citrus fragrances. / *Il profumo ideale per le serate veneziane: la freschezza del mandarino unito al dolce esotismo del tamarindo convivono in una preziosa boccetta che rievoca i vetri di Murano, ricreando un Carnevale di fragranze agrumate.*
www.themerchantofvenice.it

RENÉ CAOVILLA: CALZATURE COUTURE

From a Venetian master of footwear, elegant t-strap in total gold leather with precious embroidery of macramé lace and crystals on the front. / *Da un maestro veneziano della calzatura, elegante t-strap in pelle total gold con preziosi ricami di pizzo macramè e cristalli sul collo del piede.*

www.renecaovilla.com

Accessories of contemporary elegance that become 'timeless' in the creations of Silvano Arnoldo and Massimiliano Battois, the two Venetian designers behind the **Arnoldo|Battois** label.

Accessori dall'eleganza contemporanea che diventa "senza tempo" nelle creazioni di Silvano Arnoldo e Massimiliano Battois, i due designer veneziani dietro il marchio Arnoldo|Battois.

www.arnoldoebattois.com

THE BEATING HEART OF RIALTO

CURATED BY / A CURA DI

INSIDE VENICE

Founded by the Venetian Romanelli family, which has managed hotels in the city for more than fifty years, Inside Venice is an alternative guide to discovering the most authentic parts of the city. For *InTime* readers, Inside Venice presents itineraries and selected addresses for fashion, design and gastronomy. / *Fondata dalla famiglia veneziana Romanelli, che da oltre cinquant'anni gestisce alcuni alberghi in città, Inside Venice si offre come guida alternativa alla scoperta della parte più autentica della città. Per i lettori di* InTime, *Inside Venice propone percorsi e indirizzi selezionati di moda, design e gastronomia.*
www.insidevenice.it

Photos Francesca Brasolin

BY/DI **FRANCESCA BRASOLIN**

A day at Rialto market: food, design, crafts...

The **Rialto market** is an experience that will change your way of seeing Venice. You will be in its belly, you'll grasp its deepest and truest spirit.

Il **mercato di Rialto** è un'esperienza che cambierà il vostro modo di vedere Venezia. Sarete nel suo ventre, ne coglierete l'anima profonda e più vera.

6.30 am, still the dark of night. Preparations start that within an hour will show off stalls laden with the best retail fish. At **Ittica Zane**, Matteo is in charge of a team of seven people, each with their own tasks, perfect gearing, concentration and plenty of high spirits, despite the effort.
Matteo's day began at 2.30 am, the wholesale market, auction and buying of fish until six, then loading the boat and unloading it at Rialto, which he will leave in the early afternoon.
It's all a frenzy of calling out, going crazy, moving ice, filling, overturning, weighing. In exactly an hour the magic is done: from the steel of the empty stall to a rainbow of shapes and bright colours, order and cleanliness. Six hundred kilos of soft-shelled crab, turbot, sardines, wild salmon, mantis shrimps, swordfish, octopus, sea bass and more. It will virtually all go. Venetians of various ages come here to do their shopping, along with tourists, passers-by and the best restaurants in town. And the reason is in front of everyone's eyes.
After buying the fish, the other essential stop is the fruit and vegetable stall of the **Fratelli Moro**. All kinds of first season's produce, artfully arranged, for more than 40 years. Clementines, oranges, artichokes, cauliflower and local cabbages, aromatic herbs, leaf vegetables and dried fruit, to give a really restricted list. Quantity and variety, but primarily quality and freshness: the food seems to have been picked from the field a minute ago. During the summer Simone and his brother sell the best products from the lagoon,

Ore 6.30, ancora il buio della notte. Iniziano i preparativi che di lì a un'ora mostreranno banchi carichi del miglior pesce al dettaglio. All'**Ittica Zane**, Matteo è il regista di una squadra di sette persone, ciascuna con il proprio compito, ingranaggi perfetti, concentrazione, tanta allegria, nonostante la fatica. La giornata di Matteo è iniziata alle 2.30, mercato all'ingrosso, asta e acquisti di pesce fino alle 6, poi carico e scarico della barca, direzione Rialto, che lascerà nel primo pomeriggio.
È tutto un chiamarsi, dare i numeri, spostare il ghiaccio, riempire, rovesciare, pesare. In un'ora esatta si compie la magia: si passa dall'acciaio del banco vuoto a un arcobaleno di forme e colori vividi, ordine e pulizia. Sei quintali esposti fra granseole, rombi chiodati, sarde, salmone selvaggio, canocchie, pesce spada, polpi, branzini e altro. Finirà praticamente tutto. Qui vengono a fare la spesa veneziani di varie età, turisti, gente di passaggio, i migliori ristoranti di Venezia. E il motivo è sotto gli occhi di tutti.
Terminata la spesa del pesce, l'altra tappa irrinunciabile è il banco della frutta e verdura dei **Fratelli Moro**. Primizie di ogni genere, sistemate ad arte, da oltre 40 anni. Clementine, arance, carciofi, cavoli e capucci nostrani, erbe aromatiche, verdura in foglie, frutta secca, per fare un elenco davvero riduttivo. Quantità e varietà, ma prima di tutto qualità e freschezza, i cibi sembrano raccolti dal campo il minuto prima. Durante la stagione estiva

Fratelli Zane
San Polo 328
+39.041.5203333

Fratelli Moro
San Polo 326
+39.041.2411010

primarily from Sant'Erasmo. The assault will last all morning, people buy direct, or leave a list, let themselves be advised, chat, confide, go past and say hello. The story of the Moro brothers is a story of generations, of lifestyle choices, first a modest stall outside, then finally the shop, under cover. Buying and selling, certainly, seasoned with plenty of humanity.

Simone e il fratello vendono il meglio dei prodotti della laguna, Sant'Erasmo in primis. L'assalto dura una mattina intera, la gente compra in diretta, oppure lascia una lista, si fa consigliare, conversa, si confida, passa e saluta. La storia dei fratelli Moro è una storia di generazioni, di scelte di vita, prima un modesto banchetto all'aperto, poi finalmente la bottega, al riparo. Compravendita sì, condita di tanta umanità.

Drogheria Mascari
San Polo 381
+39.041.5229762 / www.imascari.com

At Rialto every stall is a family, often in name and always in fact. Here we have discovered the value of sacrifice, of passion, of friendship. Happy and generous people.
Gino Mascari's grocery-museum has been a symbol of quality in Venice for 70 years, originally selling almost only dried fruit and chestnut cake. It is the classic corner shop that you mustn't miss with its incredible spices, a palette of colours in the window, and its selection of wines, studied and always with an eye on the quality price ratio.
Carry on and stop at the **Casa del Parmigiano**, the chosen place of cheese lovers with a really astonishing range.

A Rialto ogni banco è una famiglia, spesso di nome e sempre di fatto. Qui abbiamo scoperto il valore del sacrificio, della passione, dell'amicizia. Gente felice e generosa.
La drogheria-museo di **Gino Mascari** è un simbolo di qualità a Venezia da 70 anni, quando si vendeva quasi solo frutta secca e castagnaccio. È il classico negozio di vicinato che non potete mancare per le sue incredibili spezie, una tavolozza di colori in vetrina, e per la selezione di vini, ricercata e sempre attenta al rapporto qualità prezzo.
Proseguite e fate tappa alla **Casa del Parmigiano**, luogo d'elezione per gli amanti del formaggio con una proposta davvero impressionante.

Casa del Parmigiano
San Polo 214
+39.041.5206525 / www.aliani-casadelparmigiano.it

Leave the food market area and allow yourselves a pause at the **Arco**. This is now the fourth generation of an Apulian family whose relationship with Venice started with a wine cellar and shop. Now freshness, seasonal products and tradition have made it the best *cicchetteria* in Rialto. Friuli, Veneto and Apulian wines and an accurate selection of Italian and European beers.
Taste the baccalà, the sardines, the anchovies, the baby Caorle octopus, the meat balls; in winter the boiled meats, the veal spleen and chin are not to be missed. Matteo and Francesco open from Monday to Saturday, from 8 am to 2.30 pm and until 7 in summer.

Lasciate la zona del mercato alimentare e concedetevi una pausa **All'Arco**. Siamo alla quarta generazione di una famiglia pugliese che ha iniziato il suo rapporto con Venezia come cantina e rivendita vini. Oggi freschezza, stagionalità e tradizione l'hanno resa la migliore cicchetteria di Rialto. Vini friulani, veneti e pugliesi e un'accurata selezione di birre italiane ed europee. Assaggiate il baccalà, le sarde, le alici, i folpi di Caorle, le polpette; d'inverno da non perdere i bolliti, la milza e il mento di vitello. Matteo e Francesco aprono dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 14.30 e fino alle 19 in estate.

All'Arco
San Polo 436
+39.041.5205666

For some refined and authentic shopping go back towards the Rialto Bridge and into **Pied à terre** to buy some 'gondolier's shoes' Alessandra's Furlane here are still sewn by hand, made in the traditional way, with the sole made from old bicycle tyres, along with the new generation of slippers, inspired by eighteenth-century splendours, embellished with velvet, oriental silks and linen for summer.
The window is a delight; inside the shelves have an infinite variety of colours and splendid fabrics, including Rubelli, Bevilacqua and Fortuny. A typical example of an object that enfolds history, culture and tradition, but also future.

Per uno shopping raffinato e autentico, tornate verso il ponte di Rialto ed entrate da **Pied à terre** per acquistare "le scarpe dei gondolieri". Le Furlane di Alessandra qui sono ancora cucite a mano, fatte alla maniera tradizionale, con la suola ricavata da vecchi pneumatici delle biciclette, insieme alle nuove generazioni di pantofole, ispirate ai fasti settecenteschi, impreziosite con velluto, sete orientali, lino per l'estate. La vetrina è deliziosa, all'interno gli scaffali hanno infinite variazioni di colori e tessuti splendidi, tra cui Rubelli, Bevilacqua, Fortuny. Tipico esempio di oggetto che racchiude storia, cultura, tradizione ma anche futuro.

Pied à terre
San Polo 60
+39.041.5285513 / www.piedaterre-venice.com

A few paces further on **Stefano and Daniele Attombri**'s studio offers original and elegant artist's jewels. The craftsmanship is typically Venetian, the creations range from Baroque to ethnic and minimal accessories. Earrings, pendants, necklaces and rings are a blend of contemporary elements and varied geographical and aesthetic influences. It's good to find yourself in a place suspended between art gallery and workshop, with tools of the trade, beads, wires and metals scattered all over the place. A great success in Venice, in the US and Japan, and lots of work with the fashion world.

Qualche metro più avanti l'atelier di **Stefano e Daniele Attombri** propone gioielli d'autore, originali ed eleganti. La maestria artigiana è quella tipica veneziana, le creazioni vanno da accessori barocchi, a etnici e minimali. Orecchini, pendenti, collane, anelli che mescolano elementi contemporanei e influenze di varia natura, geografiche ed estetiche. È bello trovarsi in un luogo sospeso fra galleria d'arte e laboratorio, con attrezzi del mestiere, perle, fili e metalli sparsi un po' ovunque. Grande successo a Venezia, negli Stati Uniti e in Giappone, e tante collaborazioni con il mondo della moda.

Attombri
San Polo 65
+39.041.5212524 / www.attombri.com

To best end the day, dine at the **Antiche Carampane**, an excellent restaurant you will never forget with its premium seafood, bought by Francesco a few hours earlier from Ittica Zane. *Ça va sans dire*. ●

Per concludere al meglio la giornata cenate alle **Antiche Carampane**, eccellente ristorante che non dimenticherete mai per il suo pesce doc, acquistato da Francesco poche ore prima all'Ittica Zane. *Ça va sans dire*. ●

Antiche Carampane
San Polo 1911
+39.041.5240165 / www.antichecarampane.com

THE VILLAGE & THE POET ARQUÀ PETRARCA

Photos Cesare Gerolimetto

BY/DI **IVO PRANDIN**

A unique medieval village chosen as a good retreat by Petrarch stands out among the Euganean Hills /
Un borgo medievale unico scelto come buen retiro dal Petrarca si staglia tra i Colli Euganei

It was the year 1370 when a man called Francesco came, and the village of Arquà was not slow to recognise him: that man was Petrarch, a poet laureate, famous in Europe, who expressed himself in three languages... and who was in love with the Euganean Hills. The descendants of prehistoric volcanoes, the hills are soft undulations covered with the 'sacred beauty of the countryside' and by woods and sunny towns: this is the landscape that has always enfolded Arquà in a quiet beauty, just like at the time of the definitive retirement of that humanist-poet who, born in Tuscany, had known the lights of Venice and the varied humanity of Rome and Naples, and of the papal courts in that Provence of 'clear, cool, fresh waters'.

Over the centuries the small town came under the control of the Este, the da Carrara and, finally, the Most Serene Republic, which enriched it with patrician villas. In choosing them for their holidays, the Veneto nobles helped build one of the most beautiful villages in Italy. It became a municipality – now with 1860 inhabitants – and took the name of the poet in 1868.

But more than the name, the presence of the 'singer of Laura' remains in the very heart of the hill town in at least four visible signs: his tomb, or sarcophagus, in the centre of the parish church parvis, the fountain named after him, his house and, nearby, the ancient oratory where Francesco

Era l'anno 1370 quando venne un uomo chiamato Francesco e il borgo di Arquà non tardò molto a conoscerlo: quell'uomo era il Petrarca, un poeta laureato, famoso in Europa, che si esprimeva in tre lingue... e che si era innamorato dei Colli Euganei. Eredi di vulcani preistorici, i Colli sono delicate ondulazioni ricoperte dalla «sacra beltà della campagna» e da boschi e paesi soleggiati: è il paesaggio che avvolge da sempre Arquà in una quieta bellezza, proprio come al tempo del buen retiro definitivo di quel poeta-umanista che, nato in Toscana, aveva conosciuto la luce di Venezia e la variegata umanità di Roma, di Napoli e della Corte dei papi nella Provenza delle «chiare, fresche e dolci acque».

Di secolo in secolo, la piccola città è stata dei d'Este, dei da Carrara e, infine, della Serenissima che l'ha arricchita con ville patrizie. Scegliendola per la loro villeggiatura, i nobili veneti hanno contribuito all'edificazione di uno dei più bei borghi d'Italia. Divenuta Comune – oggi conta 1860 abitanti – assunse il nome del poeta nel 1868.

Ma più che il nome, oggi, la presenza del "cantore di Laura" è nel cuore stesso del borgo collinare con almeno quattro elementi di visibilità: la sua tomba, cioè l'arca al centro del sagrato della parrocchiale; la fontana a lui intitolata; la sua casa e, lì vicino, l'antico oratorio dove Francesco andava a pregare. Poesia e ambiente...

The Jujube Festival
Every October the Arquà tourist office dedicates the first and second Sunday of the month to the most typical product of this place: the jujube. Shows, displays and crafts bring alive the atmosphere of the fourteenth-century village. / *Ogni ottobre la pro loco di Arquà dedica la prima e la seconda domenica del mese al prodotto più tipico di questo luogo: la giuggiola. Spettacoli, esposizioni, artigianato fanno rivivere l'atmosfera del borgo trecentesco.*

used to go to pray. Poetry and setting...

These pillars of the cultural and spiritual legacy of the supreme writer are the destination of a firm and constant, qualified cultural tourism.

The sarcophagus with its red marble stands on holy ground, a tribute not to some local saint but to a man who came from afar and brought here the gift of himself and of the sublime poetry for which he is famous around the world. This is one of the 'urns of the strong' sung by Foscolo.

The fountain has an inscription in Latin that offers the visitor these words: 'There is a god in this spring. Honour, guest, this water, drinking which Petrarch sang divine verses'.

The house, which over the years has been subject to restorations and enlargements (the Renaissance loggia), is the living treasure chest of a silent but expressive presence that perpetuates the music of the heart in a cult book like the *Canzoniere*.

Finally, the twelfth-century oratory reminds us that the poet had a strong spiritual side that also infused his poetic philosophy. ●

Casa Petrarca
March - October: 9-12.30am / 3-7pm
November - February: 9-12am / 2.30-5.30pm
For information and reservations:
Tel. +39.0429.718294
info.casadelpetrarca@gmail.com

Questi pilastri dell'eredità culturale e spirituale del sommo letterato sono meta di un qualificato turismo culturale, costante e forte.

L'arca con il suo marmo rosso è posta su terra consacrata, omaggio non a qualche santo locale ma a un Uomo venuto da lontano che qui ha portato il dono di se stesso e dell'alta poesia per cui è famoso nel mondo. Questa è una delle "urne de' forti" cantate da Foscolo.

La fontana porta una scritta in latino e si rivolge al visitatore con queste parole: «C'è un dio in questa sorgente. Onora, ospite, quest'acqua, bevendo la quale Petrarca cantò versi divini».

La casa, che nel tempo è stata sottoposta a restauri e ampliamenti (la loggetta rinascimentale) è lo scrigno vivo di una presenza silente ma espressiva che perpetua la musica del cuore di un libro di culto come il *Canzoniere*.

L'oratorio del XII secolo, infine, ci ricorda che il poeta aveva una forte carica spirituale che infondeva anche nella sua filosofia poetica. ●

IVO PRANDIN is a writer and journalist. He has long been a special correspondent and cultural editor for the *Il Gazzettino* newspaper • scrittore e giornalista, è stato a lungo inviato speciale e responsabile della redazione culturale del quotidiano «Il Gazzettino».

le Corderie

BY/DI **FERENA LENZI**

In *Gourmet Rhapsody*, Muriel Barbery writes that 'cooking has become an art thanks to continuous elaboration, to the mixing of past and future, here and elsewhere' and that the region is 'an aggregate of diverse flavours, smells and perfumes that settle in the local dishes'. It is precisely the return to recipes of Veneto tradition and the close link with the region that distinguishes the Ristorante le Corderie, located in Cornuda next to the Tipoteca Italiana. It is the chef **Cristina Colle** who makes the food a joy for sight, smell and taste, drawing on her rural cooking vocation, a careful study of medieval recipes and ingredients selected from Slow Food suppliers and on the basis of excellence, for the gratifying experience of natural cuisine. In the dining room, owner **Mauro Drago** suggests wines and, as a good Sicilian, expresses all the art of the warm welcome.

Photos Federico Marin

LE CORDERIE
Via Canapificio 1/A
31041 Cornuda (Treviso)
+39 0423.86429
lecorderie.com

TERRINE OF LIVER AND GOOSE FOIE GRAS WITH APPLE AND PAN BRIOCHE COMPOTE

Ingredients:
500 g very fresh chicken livers,
500 g premium quality butter,
2 rennet apples, 100 g shallots,
50 g sultanas, 30 g fresh tarragon,
30 g fresh thyme, 30 g black pepper corns,
15 g cooking sea salt,
5 cl Cognac, 10 cl Marsala Stravecchio,
about 300 g of extra goose foie gras,
Colonnata lard to taste

Lightly cook the apples, shallots and herbs with the butter for about two hours. Pass this through a Chinese colander and bring to a temperature of 27°C. Separately, blend the livers, cleaned of their veins, and combine the two mixtures. Grease a terrine mould with Colonnata lard and pour the apple and liver mix into it, then the escalopes of foie gras. Seal under vacuum and steam at 75°C at its centre.

In *Estasi culinarie*, Muriel Barbery scrive che «la cucina è diventata arte grazie a una continua elaborazione, alla mescolanza di passato e futuro, qui e altrove» e che il territorio è «un aggregato di sapori, odori e profumi disparati che si sedimenta nelle pietanze locali». Sono proprio la rivisitazione di ricette della tradizione veneta e il forte legame con il territorio a caratterizzare il Ristorante le Corderie, sito a Cornuda e annesso a Tipoteca Italiana. A rendere il cibo una gioia per vista, olfatto e gusto è **Cristina Colle**, chef che attinge dalla vocazione culinaria rurale, da un attento studio di ricette medievali, da materie prime selezionate tra presidi Slow Food ed eccellenze, per l'appagante esperienza di una cucina naturale. In sala, il titolare **Mauro Drago** suggerisce i vini e, da buon siciliano, esprime tutta l'arte dell'accoglienza.

SWEET CARNIVAL

BY/DI **ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO**
ILL. BY/DI **NICOLA BUIAT**

In Venice *fritole* and *galani* are the traditional sweets of its celebrated Carnival.

Created many centuries ago by imaginative people knowingly mixing small amounts of basic ingredients in the right measures, both owe their fame to their lightness of taste and their shape, evoking the lightness of life that the festival celebrates.

Indeed, *fritole*, which magically swell up while turning in the scalding oil of the pan, perfectly symbolise the explosion of vitality and pleasure that accompanies the days of the Carnival, not to mention the Venetians and their love of eating, who George Sand defined, grasping the joyfulness of their nature, as chatty and lively.

Made with super-fine flour and yeast, a little sugar, anise aroma, sultanas and pine nuts, as street and lounge food enjoyed by every social class, at any time of the day and with every meal, *fritelle* win their fans because, generously sprinkled with sugar and similar to the tasty and festive little fried balls that Marco Polo certainly saw in the kitchens of ancient China, they satisfy their palates and gratify the childish spirit that in some is never entirely quelled.

They were once made and sold only by *fritoleri*, a distinct category of confectioners who – already formed into an association in the seventeenth century – worked in shops displaying a sign with their name to highlight their supremacy in the art.

Zamarìa is remembered among all: but he worked back in the mid-nineteenth century and had no successors worthy of his fame.

Nowadays, from Epiphany to the peal of bells announcing Lent, *fritelle 'alla veneziana'*, that is, with sultanas and pine nuts, or filled with pastry cream or zabaglione, are found in patisserie, bakeries and shops, where some people skilled in the rising of dough are still capable of reviving Zamarìa's culinary magic.

The *galani* are shown off beside them in wide trays. The Venetians have no doubt that these belong to their tradition, or more so that of Veneto, though other regions also claim their invention.

They are actually mentioned in the sixteenth-century *Epulario veneziano* by Giovàne de Rosselli, who poetically called them '*fritelle* full of wind, that will seem full and will be empty'.

And, indeed, the crunchy strips of sweet pastry knotted into the form of a *galan*, or ribbon, also fried in oil, top off the widespread happiness in the *calli* and revive the spirit of this very Venetian festival that, however, like the wind and all that which is ephemeral, rolls on and comes to an end. ●

Fritole e *galani* sono a Venezia i dolci tradizionali del suo celebre Carnevale. Creati molti secoli or sono dalla fantasia di chi seppe mescolare con appropriate dosi pochi ingredienti di base, devono entrambi la fama alla leggerezza del loro gusto e della loro forma, evocativa della levità della vita che la festa celebra.

Le *fritole* infatti, che magicamente si gonfiano volteggiando nell'olio bollente della padella, ben simboleggiano l'esplosione di vitalità e di piacere che accompagna i giorni del Carnevale, nonché la golosità dei veneziani che George Sand definì, nel coglierne la gioiosità di carattere, ciarliera e vivace.

Preparate con fior di farina e lievito, poco zucchero, aroma di anice, uva passa e pinoli, quale cibo di strada e da salotto gradito da ogni ceto sociale, a ogni ora del giorno e a ogni pasto, le frittelle conquistano i loro fan perché, abbondantemente spolverate di zucchero e simili ai gustosi e festosi palloncini fritti che Marco Polo sicuramente vide nelle cucine dell'antica Cina, soddisfano il palato e assecondano lo spirito fanciullesco in alcuno mai del tutto sopito.

Un tempo esse venivano confezionate e vendute unicamente dai *fritoleri*, una distinta categoria di dolcieri, che – già riuniti in associazione nel Seicento – lavoravano in botteghini sormontati, per evidenziare il primato dell'arte, da un'insegna con il loro nome.

Fra tutti si ha memoria dello Zamarìa, che, attivo alla metà dell'Ottocento, non ebbe tuttavia successori degni della sua fama.

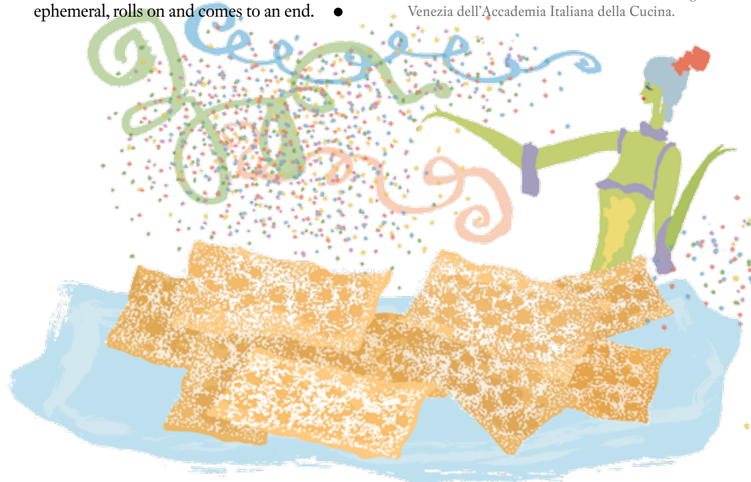
Oggigiorno, dall'Epifania sino al rintocco della campana che annuncia la Quaresima, le frittelle "alla veneziana" cioè con uvetta e pinoli o invece farcite con crema pasticcera o zabaione, si trovano nelle pasticcerie, nei panifici e nelle botteghe, ove qualche virtuoso della lievitazione è ancora capace di rinnovare la magia culinaria di Zamarìa.

Accanto a loro fanno bella mostra in ampi vassoi pure i *galani* che i veneziani non dubitano appartenere alla loro tradizione, o tutt'al più a quella veneta, benché altre regioni ne rivendichino l'invenzione.

In realtà se ne fa menzione nell'*Epulario veneziano* cinquecentesco di Giovàne de Rosselli, che poeticamente li chiama «Fritelle piene di vento, che pareranno piene e saranno vode».

E infatti le crocchianti strisce di pasta dolce annodate in forma di *galan*, ovvero di nastro, anch'esse sfrigolanti nell'olio, completano l'allegria diffusa per le calli e ravvivano lo spirito della venezianissima festa che, però, come il vento e tutto ciò che è effimero, trascorre e finisce. ●

ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO is the Venetian delegate of the Accademia Italiana della Cucina • è delegato di Venezia dell'Accademia Italiana della Cucina.



ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA

Founded in 1953 by Orio Vergani, the Academy was conceived with the aim of safeguarding not only the traditions of Italian cuisine, but also the culture and civilisation of dining, which are vibrant, characterising aspects of our country. The Venetian delegation brings news of the excellence of Venetian cuisine to the pages of *InTime*. • *Fondata nel 1953 da Orio Vergani, l'Accademia è nata con lo scopo di salvaguardare, insieme alle tradizioni della cucina italiana, la cultura e la civiltà della tavola, aspetti vivi e caratterizzanti del nostro Paese. La delegazione veneziana segnala sulle pagine di* InTime *le eccellenze della cucina veneta.*

Agenda

Jan.-Feb. / *Gen.-Feb. 2016*

ART

Fulvio Bianconi at Venini
Fondazione Giorgio Cini / Stanze del Vetro
Until 10.1 / 10am-7pm closed Wed /
www.cini.it / lestanzedelvetro.org

Farsi Storia. Per il bicentenario dell'Archivio di Stato di Venezia
Palazzo Franchetti
Until 24.1 / 10am-6pm closed Sun /
www.istitutoveneto.it

Needle and bobbin lace competition
Museo del Merletto
Until 31.1 / 10am-5pm (tickets until 4.30pm) closed Mon / museomerletto.visitmuve.it

V.S. Gaitonde:
Painting as Process, Painting as Life
Peggy Guggenheim Collection
Until 11.2 / 10am-6pm closed Tues /
www.guggenheim-venice.it

Acqua e cibo a Venezia.
Storie della Laguna e della città
Palazzo Ducale
Until 14.2 / 8.30am-7pm /
palazzoducale.visitmuve.it

Paesaggi d'aria. Luigi Ghirri e Yona Friedman / Jean-Baptiste Decavèle
Fondazione Querini Stampalia
Until 21.2 / 10am-6pm closed Mon /
www.querinistampalia.org

"… Ma un'estensione"
Gastini, Icaro, Mattiacci, Spagnulo
Ca' Pesaro
Until 28.2 / 10am-6pm (tickets until 5pm) closed Mon / capesaro.visitmuve.it

Henriette Fortuny.
Portrait of a muse
Palazzo Fortuny
Until 13.3 / 10am-6pm closed Tues /
fortuny.visitmuve.it

Romaine Brooks
Palazzo Fortuny

© Photo Centre Pompidou, MNAM-CCI, Dist. RMN-Grand Palais

Until 13.3 / 10am-6pm closed Tues /
fortuny.visitmuve.it

Sarah Moon.
Omaggio a Mariano Fortuny
Palazzo Fortuny
Until 13.3 / 10am-6pm closed Tues /
fortuny.visitmuve.it

Andrea Schiavone.
A Venetian Renaissance artist straddling the worlds of Titian, Tintoretto and Parmigianino
Museo Correr
Until 10.4 / 10am-7pm (tickets until 6pm) /
correr.visitmuve.it

L'Alchimia del colore
Palazzo Mocenigo
Until 10.4 / 10am-4pm closed Mon /
mocenigo.visitmuve.it

Postwar Era: A Recent History
Homages to Jack Tworkov and Claire Falkenstein
Peggy Guggenheim Collection
From 23.1 until 4.4 / 10am-6pm closed Tues /
www.guggenheim-venice.it

In Veneto

Antonio Canova.
L'arte violata dalla Grande Guerra
Possagno, Museo di Canova
Until 28.2 / 9.30am-6pm closed Mon /
www.museocanova.it

Fattori
Padua, Palazzo Zabarella
Until 28.3 / 9.30am-7pm closed Mon /
www.zabarella.it

Imago Aphroditae.
La bellezza muliebre dal XV al XX secolo
Cortina, Museo d'arte moderna "Mario Rimoldi"
Until 28.3 / Tues-Fri 3.30pm-7.30pm, Sat-Sun 10am-12.30am 3.30pm-7.30pm closed Mon /
www.regole.it

El Greco in Italia
Treviso, Casa dei Carraresi

Until 10.4 / Tues-Fri 9am-7pm,
Sat-Sun 9am-8pm closed Mon /
www.elgrecotreviso.it / www.casadeicarraresi.it

A museum not to be missed

Palazzo Leoni Montanari, Vicenza

A gallery with a permanent collection of Greek vases, one of ancient Russian icons – among the most important in the entire West – and one of eighteenth-century Venetian painting, a rich and varied assembly of art / Tues-Sun closed Mon / 10am-6pm

Fondazione Querini Stampalia onlus

Vigne Museum

Paesaggi d'aria

Luigi Ghirri e Yona Friedman/Jean-Baptiste Decavèle

a cura di Chiara Bertola e Giuliano Sergio
21.11.2015 > 21.2.2016

in collaborazione con Livio Felluga

RAM radioartemobile

Galleria Massimo Minini Brescia

Fondazione Querini Stampalia
S. Maria Formosa, Castello 5252, Venezia
ore 10-18, chiuso il lunedì

www.querinistampalia.org

Dioniso. Mito, rito e teatro
Vicenza, Palazzo Leoni Montanari
Until 31.10 / Tues-Sun closed Mon /
www.galleriedeitalia.com

THEATRE

Father and Son
Teatro Goldoni

photo Bepi Caroli

by Michele Serra, directed by Giorgio Gallione / language: Italian / January 13 and 15, 8.30pm; 16, 7pm; 14 and 17, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

Gabbiano
Teatro Goldoni
by Anton Cechov, directed by Carmelo Rifici / language: Italian / January 17, 8.30pm; 28, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

Il mondo non mi deve nulla
Teatro Goldoni
by Massimo Carlotto, directed by Francesco Zecca / language: Italian / February 12, 8.30pm; 13, 7pm; 14, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

I Rusteghi
Teatro Goldoni
by Carlo Goldoni, directed by Giuseppe Emiliani / language: Italian / February 3 and 5, 8.30pm; 6, 7pm; 4 and 7, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

The Winter Tale
Racconto d'inverno
Teatro Goldoni
by William Shakespeare, directed by Declan Donnellan / language: English / February 27, 8.30pm; 28, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

In Veneto

La scuola
Teatro Verdi, Padua
by Domenico Starnone, directed by Daniele Luchetti / language: Italian / February 3, 4, 5, 6, 8.45pm; 4, 7, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

Scandalo
Teatro Verdi, Padua
by Arthur Schnitzler, directed by Franco Però / language: Italian / February 17, 18, 19, 20, 8.45pm; 21, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

The pride
Teatro Nuovo, Verona
by Alexi Kaye Campbell, directed by Luca Zingaretti / language: Italian / January 26, 27, 28, 29, 30, 8.45pm; 31, 4pm / www.teatrostabiledelveneto.it

Tanti lati - latitanti
Teatro Nuovo, Verona
with Ale e Franz / language: Italian / February 2, 3, 4, 9pm / www.teatrostabiledelveneto.it

MUSIC

Roberto Hazon & Wolf-Ferrari dittico
Teatro Malibran
conductor Enrico Calesso, director Bepi Morassi, costumes Accademia di Belle Arti di Venezia / January 23, 26, 7pm; 31, 3.30pm; February 2, 4, 7pm / www.teatrolafenice.it

Hervé, Les Chevaliers de la Table Ronde
Teatro Malibran
conductor Christophe Grapperon, director, costumes and sets Pierre-André Weitz, lighting Bertrand Killy / January 7, 9, 11, 12, 7pm; 13, 3.30pm / www.teatrolafenice.it

Omaggio a Kœchlin
Palazzetto Bru Zane
Silvia Chiesa cello, Maurizio Baglini piano / January 15, 8pm / bru-zane.com

Verdi La Traviata
Teatro la Fenice
conductor Daniele Rustioni/Marco Paladini, director Robert Carsen, sets and costumes Patrick Kinmonth / January 29, 7pm; February 5, 6, 9, 10, 11, 7pm; 7, 3.30pm / www.teatrolafenice.it

Verdi Stiffelio
Teatro la Fenice
conductor Daniele Rustioni, director Johannes Weigand, sets and lighting Guido Petzold, costumes Judith Fischer / January 22, 28, 7pm; 24, 30, 3.30pm; February 3, 7pm / www.teatrolafenice.it

In Veneto

Opera Foyer
Teatro Verdi, Padua
16.1, 5.30pm **Apologia delle capricciose. Viaggio segreto da Mozart al Turco in Italia di Rossini**
Susanna Armani soprano, Claude Padoan horn, Aleksandra Bochkareva piano, readings and talks by Paolo Cattelan; 23.1, 5.30pm **Il teatro in una stanza**, music of L. Berio, R. Piacentini, E. Morricone, A. Gentile, G.F. Ghedini, alternate duet Tiziana Scandaletti soprano, Riccardo Piacentini piano; 20.2, 5.30pm **Scene invisibili d'inverno, Opera e Shakespeare**, music of M. Giuliani and H.W. Henze, Stefano Cardi guitar / www.teatrostabiledelveneto.it

EVENTS

Carnevale di Venezia
23.1 - 9.2
This year's theme of "Creatum. Delle arti e delle tradizioni" will inspire the various events linked to the Carnival in the city: historic events like the water festival at Cannaregio on 23 January and La festa delle Marie in Piazza San Marco on 30 January. For the complete programme www.carnevale.venezia.it

Arrivi, scendi e riparti.
Il collegamento più comodo e veloce dall'aeroporto alla città di Venezia.

Arrive, disembark and set off again.
The quickest and easiest connection from the airport to the city of Venice.

ATVO
viaggiamo **con voi**

AIRPORT SHUTTLE
Ciao Venezia!
VENICE → AIRPORT → VENICE
PIAZZALE ROMA PIAZZALE ROMA

MESTRE EXPRESS
MESTRE → AIRPORT → MESTRE
TRAIN STATION TRAIN STATION

www.atvo.it - atvo@atvo.it
Aeroporto Marco Polo tel. 0421.594672 - **Venezia** P.le Roma tel. 0421.594671- **Mestre** Stazione F.S. tel. 0421.594673

KIDS IN VENICE

Illustrations by Nicola Buiat

TEATRO GOLDONI
Domeniche in famiglia
A series of theatre appointments for children and adults: **3.1**, 4pm, **Il tesoro dei pirati** (for children from 5 years old); **10.1**, 4pm, **L'omino del pane e l'omino della mela** (for children from 3 years old); **21.2**, 4pm, **Biancaneve** (for children from 6 years old) / language: Italian / +39.041.2402014 / www.teatrostabiledelveneto.it

FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA
Famiglie al Museo
Speciale Carnevale
A series of dates for children and adults with play-educational workshops in the foundation's various museums: **Sat 30.1**, 2 pm, Ca' Pesaro: **Il tuo costume in action painting** (from 5 to 12 years old); **Sun 7.2**, 2pm, Palazzo Mocenigo: **Sotto il vestito... molto** (from 7 to 14 years old) / free admission / reservations essential (www.ticketlandia.com/education/families.do) / education@fmcvenezia.it / www.visitmuve.it

PALAZZETTO BRU ZANE
Concerts for Families
Children and parents can together enjoy an afternoon of music, playing with sounds, voices and movements; the workshops will allow children to approach the world of music in the perspective of developing creativity, listening and imagination skills. **Sun 21.2**, 3.30pm, **Col piffero!** (for children from 6 years old) / reservations essential / +39.041.5211005 / tickets@bru-zane.com / bru-zane.com

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION
Kids Day
Kids Day is a series of engaging activities to introduce young visitors to modern art, giving them a chance to learn about and try out different art techniques and themes at each event. For children from 4 to 10 years old. **Every Sunday in January and February** at the museum, 3-4.30pm / free admission / reservations essential (from the Friday before the activity +39.041.2405444/401) / www.guggenheim-venice.it

Be Family
Appointments by reservation for holders of the Guggenheim Family Card: **Sat 30.1**, **Tra regola e caso**, **Sat 20.2**, **C'è vuoto e vuoto**; 11am (from 11 to 14 years), 3.30pm (from 6 to 10 years old) / reservations essential filling in the online form www.guggenheim-venice.it

LA BIENNALE DI VENEZIA
7th International Children's Carnival
Arsenale and Giardini
Workshops, creative studios, performances for children and families.
Every day from 30.1 to 7.2 from 10am to 6pm / Detailed programme at www.labiennale.org/it/biennale/carnevale

PROMOVETRO MURANO - ARTSYSTEM
The Murano Glass Experience
Three itineraries for discovering Murano glass and its secrets by visiting the Murano Glass Museum and a furnace. The itineraries are: **L'arte vetraria e Venezia**, **Le murrine**, **Gli specchi veneziani** / For information and reservations: info@promovetro.com / +39.041.5275074 / www.promovetro.com / www.artsystem.it

TEATRINO GROGGIA
Caccia al tesoro
A programme of shows, performances and workshops for children and adults: **Sun 24.1**, 4pm, **Cappuccetto Uf** (from 7 years old); **Sat 30.1** (Italian) and **Sun 31.1** (English), 4pm, **Pinocchio** (from 4 years old); **Sun 21.2**, 4pm, **Cuore** (from 4 years old) / +39.329.8407362 (Mon-Fri after 6pm) / info@mpgcultura.it / mpgcultura.it

TEATRO MOMO, MESTRE
Domenica a Teatro
A theatre review for children: **3.1**, 5pm, **I pasticceri - Io e mio fratello Roberto** (for children from 7 years old); **17.1**, 3pm and 5pm, **I racconti di mamma oca** (for children from 3 years old); **31.1**, 3pm and 5 pm, **Il gatto con gli stivali** (for children from 3 years old); **14.2**, 5pm, **Più veloce di un raglio** (for children from 6 years old); **28.2**, 3pm and 5pm, **Merlin remembers** (for children from 5 years old) / language: Italian, except Merlin remembers in English / +39.041.988224 / teatromomo.info

Venice in winter, the snowfall of 1947

© Biancoenero di Vittorio Pavan/Archivio Cameraphoto Epoche

VE.N.I.CE. IMMOBILIARE

CERA

REAL ESTATE IN VENICE

SAN MARCO CAMPO S. STEFANO 2959 - SHOWROOM 2956

VENEZIA, CANAL GRANDE (LA VIA PIÙ BELLA DEL MONDO) NEL SESTIERE DI S.MARCO CON SPLENDIDA VISTA SUL PONTE DI RIALTO E SULLA PARTE PIÙ PREZIOSA DEL CANALE PROPONIAMO TRE UNITÀ IMMOBILIARI

SECONDO PIANO 165 MQ. CON 5 FINESTRE SUL CANAL GRANDE EURO 1.250.000

SECONDO PIANO (ABBINABILE AL PRECEDENTE, SENZA VISTA SUL CANAL GRANDE) 95 MQ. EURO 440.000

TERZO PIANO 190 MQ. AMPIA TERRAZZA A DI 50 MQ 5 FINESTRE SUL CANAL GRANDE EURO 1.350.000

VENICE, GRAND CANAL (THE MOST BEAUTIFUL ROAD IN THE WORLD), IN THE SAN MARCO DISTRICT WITH A SPLENDID VIEW OF THE RIALTO BRIDGE, WE PROPOSE THREE PROPERTIES LOCATED IN THE MOST SPECIAL AREA OF THE CANAL

SECOND FLOOR, 165 SQM, WITH FIVE WINDOWS LOOKING ONTO THE GRAND CANAL. 1.250.000 EURO.

SECOND FLOOR, 95 SQM, WITHOUT A VIEW OF THE GRAND CANAL. 440.000 EURO. THIS PROPERTY HAS THE POSSIBILITY OF BEING UNITED WITH THE PREVIOUS PROPERTY.

THIRD FLOOR, 190 SQM, WITH AN AMPLE TERRACE OF 50 SQM AND FIVE WINDOWS LOOKING ONTO THE GRAND CANAL 1.350.000 EURO.

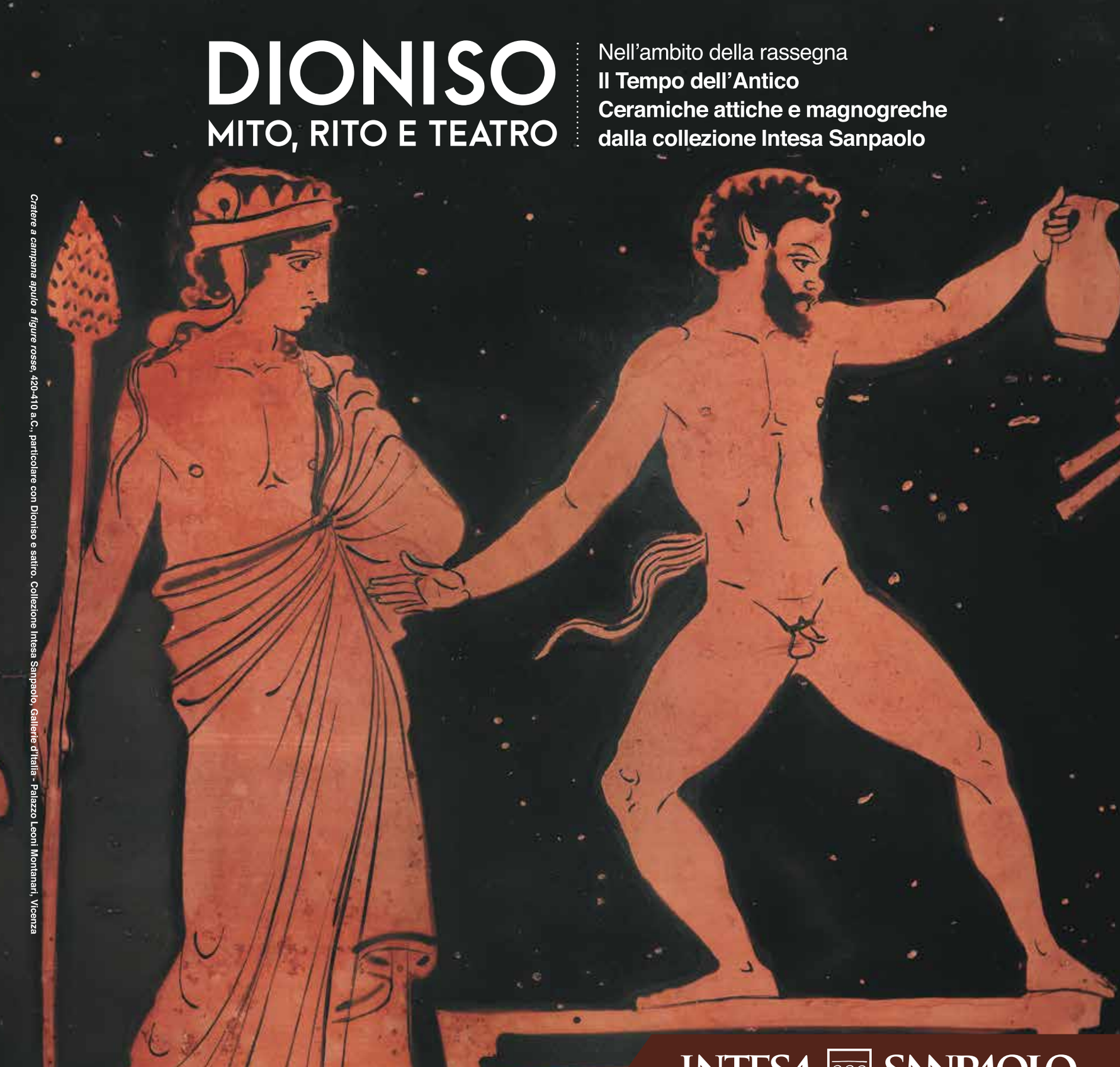
VENEZIA, ISOLA DELLA GIUDECCA DA OGGI ANCORA PIÙ PREZIOSA E PIÙ CONVENIENTE, DISPONIAMO DI 13 OPPORTUNITÀ IMMOBILIARI DI NUOVA COSTRUZIONE.
PREZZI A PARTIRE DA 230.000,00 EURO

VENICE, GIUDECCA ISLAND, NOW EVEN MORE PRECIOUS AND CONVENIENT, WE HAVE 13 BRAND NEW REAL ESTATE CONSTRUCTION OPPORTUNITIES WITH PRICES STARTING FROM 230.000,00 EURO

WWW.VENICE-CERA.IT +39 041 522 0601

DIONISO
MITO, RITO E TEATRO

Nell'ambito della rassegna
Il Tempo dell'Antico
Ceramiche attiche e magnogreche
dalla collezione Intesa Sanpaolo



Cratere a campana apulo a figure rosse, 420-410 a.C., particolare con Dioniso e satiro. Collezione Intesa Sanpaolo, Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Vicenza

INTESA SANPAOLO

GALLERIE D'ITALIA
PALAZZO LEONI MONTANARI
VICENZA

DAL 22 OTTOBRE 2015
GALLERIE D'ITALIA – PALAZZO LEONI MONTANARI
CONTRA' SANTA CORONA 25, VICENZA

www.gallerieditalia.com